ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 19 Giugno 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6736

I gravi avvenimenti in Cina.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'interruzione telegrafica continua. Il combattimento a Taku.

BERLINO 8. (Wolf). Giusta un telegramma giunto qui stamane, le comunicazioni telegrafiche fra Pechino e Tientsin e fra Tientsin e Shanghai sono interrotte da tre giorni.

Circa gli avvenimenti a Pechino mancano notizie attendibili.

Secondo un altro telegramma giunto qui pure stamane da parte del console tedesco a Ci-fu, è impegnato un combattimento fra i porti chinesi di Taku e le navi da guerra delle potenze. (Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

BERLINO 17 (Wolff). Da Hongkong: La notizia attendibile più recente giunta qui il 15 corr. diceva che le truppe regolari cinesi impedivano l'avanzata delle truppe europee su Pechino e che era imminente il bombardamento dei forti di Taku.

La presa dei forti di Taku.

LONDRA 18 (N). I giornali della sera pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai 18: Un telegramma da Ci-fu annunzia essere giunta colà stamane una cannoniera giapponese recante la notizia che le truppe europee di marina si sono impadronite dei forti di Taku. Dopo un ultimatum diretto ai comandanti cinesi, il 17 corr. i forti apersero il fuoco contro le navi da guerra. La flotta europea rispose, riducendo al silenzio l'artiglieria cinese: dopo di ciò i forti furono occupati dalle truppe europee.

LONDRA 18 (Reuter). Circa la presa dei forti di Taku da parte delle truppe internazionali, si telegrafano da Ci-fu i particolari seguenti: Durante il bombardamento dei forti da parte delle navi da guerra delle potenze estere, saltò in aria una polveriera di un forte cinese. La nave da guerra inglese *Algerine* fu gravemente danneggiata dalle artiglierie cinesi dei forti. Dell'equipaggio furono feriti due ufficiali e quattro marinai.

BERLINO, 18. (B). Un telegramma giunto qui nel pomeriggio da parte del console tedesco a Ci-fu dice: La scorsa notte una torpediniera giapponese recò da Taku la seguente notizia: I cinesi hanno collocato delle torpedini nel fiume presso Taku. I comandanti delle navi estere si radunarono a bordo della nave ammiraglia russa e diressero ai comandanti dei forti di Taku un ultimatum, intimando loro di ritirare le loro truppe prima delle ore 2 pom. del giorno 17. Dopo di ciò, il 17 alle ore 1 di notte, i forti cinesi apersero il fuoco, al quale risposero le navi tedesche, russe, inglesi, francesi e giapponesi. Il cannoneggiamento durò 7 ore. Si dice che due navi inglesi siano colate a picco nel fiume. Le linee telegrafiche e ferroviarie fra Taku e Tientsin sono interrotte. Le comunicazioni per la via del fiume sono minacciate.

BERLINO 18 (Wolff). Da Ci-fu: Dopo un attacco combinato da parte delle navi estere i forti di Taku furono presi.

Delle truppe a bordo delle navi tedesche rimasero uccisi tre uomini, feriti sette. I cinesi bombardarono le abitazioni degli stranieri a Tientsin nonchè i distaccamenti di truppe europee marcianti su Pechino. Mancano notizie sul conto degli inviati.

BERLINO 18 (B). La cannoniera tedesca *Jaguar* è giunta oggi a Tsintau con a bordo il secondo ammiraglio della squadra degli incrociatori, Kirchhof; essa proseguì per Taku.

WASHINGTON 18 (Reuter). L'ammiraglio Kerupp telegrafa al dipartimento della marina: I forti di Taku cannoneggiarono ieri le navi estere, ma si arresero dopo breve resistenza.

LONDRA 18 (N). L'ammiragliato ha ricevuto da Ci-fu un dispaccio che dice: La nave da guerra giapponese „Ogobashi" è giunta qui da Taku e riferisce che i comandanti delle truppe estere sono ritornati a Tientsin.

L'imperatrice risponde col ferro e col fuoco.

PARIGI 18 (N). Il capo dell'ufficio telegrafico di Shanghai avrebbe comunicato sabato ad un corrispondente d'aver ricevuto da Pechino la notizia gravissima che l'imperatrice vedova ha dato al generale Tung-Fusiang l'ordine di rispondere all'*ultimatum* delle potenze col ferro e col fuoco.

Tientsin isolata.

BERLINO 18 (N). La *Great Northern Telegraph Company* annuncia da New-Chwang, che la linea telegrafica fra questa città e Tientsin è interrotta presso Taku. Essendo interrotte anche le altre comunicazioni con Tientsin, questa città è completamente isolata.

Vivissime apprensioni a Berlino per la sorte degli inviati a Pechino.

BERLINO 18 (B). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* dice: Allorchè stamane giunse qui il telegramma da Ci-fu annunciante che una torpediniera giapponese aveva recato colà la notizia che le Legazioni a Pechino erano state prese dai *boxer*, i rappresentanti della Germania a Londra, Pietroburgo, Tokio e Shanghai furono incaricati telegraficamente di raccogliere con tutta sollecitudine informazioni in proposito.

Dalla notizia giunta oggi da parte del console tedesco a Hongkong, ch'era stato incaricato ancora ieri di raccogliere informazioni, risulta che colà non era giunta ancora alcuna notizia simile a quella surriferita.

Le risposte degli altri rappresentanti consolari non sono ancora giunte e saranno pubblicate appena saranno arrivate.

BERLINO 18 (N). In questi circoli ufficiali prevale l'opinione che la notizia della presa delle legazioni estere a Pechino da parte dei ribelli non sia da prendersi sul serio. Si osserva che, se i rappresentanti esteri fossero stati massacrati od avessero sofferto qualche maltrattamento, ovvero se la loro proprietà fosse stata manomessa, i rispettivi Governi ne sarebbero stati informati immediatamente. Questa riflessione con la quale si vogliono calmare le apprensioni generali, del resto troppo giustificate apparisce però un po' troppo ingenua.

Resta dunque la preoccupazione vivissima in tutti per le sorti degli stranieri dimoranti in China. I timori sono accresciuti dalle notizie, dalle quali risulta che il Governo cinese sembra voler assecondare l'opera dei *boxer* o che, per lo meno esso, impotente a tenere in freno le truppe, lascia che queste passino a rinforzare le orde dei *boxer*.

COLONIA 18 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che le legazioni estere a Pechino, nelle quali si sono rifugiati numerosi europei, sono scarsamente provviste di viveri.

Le truppe internazionali che muovono verso Pechino si troverebbero in una situazione pericolosa.

Due vice-re invocanti la repressione delle agitazioni contro i boxer.

LONDRA 18 (N). Il *Times* ha da Shanhai, 17: Il 14 corr. 1700 russi si misero in marcia su Pechino. Il vice-re di Nauking (provincia di Tsiantsu) e di Wu-Ciang hanno inviato a Pechino petizioni nelle quali supplicano l'imperatrice di porre un argine alle agitazioni dei *boxer* dirette contro gli stranieri, perchè esse potrebbero avere conseguenze fatali per la China.

L'AZIONE DELLE POTENZE.

Il perfetto accordo - Si tratta per un'azione più energica? Informazioni contradittorie.

BERLINO 18 (N). Le trattative fra le potenze per un'azione comune più energica in Cina si svolgono sotto la pressione della gravità della situazione e promettono, causa l'imminenza e la serietà del pericolo di conseguire un completo e pronto successo.

In questi circoli si riguarda come più urgente e principale compito del Governo d'inviare in Cina il maggior numero possibile di truppe. Le forze relativamente considerevoli che la Germania avrà nell'Estremo Oriente e che dopo l'arrivo imminente colà delle truppe di ricambio, ascenderanno a circa 5900 uomini, entreranno in azione tostochè la situazione lo richiederà. Fra le potenze regna accordo perfetto circa la massima di mantenere l'equilibrio fra i singoli Stati e d'impedire che uno o l'altro concentri in Cina forze preponderanti. Nondimeno qualora si rendesse necessaria un'azione militare più energica, sarebbe indifferente se una potenza avesse colà un numero più grande di truppe in confronto delle singole altre potenze. L'essenziale è che le potenze agiscano di perfetto accordo. L'affermazione che in nessun caso una sola potenza potrebbe venir incaricata del ristabilimento dell'ordine in Cina è da riguardarsi perciò come affatto priva di fondamento.

Causa l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche con Pechino riesce molto più difficile il giudicare la gravità della situazione, essendo per il momento quasi impossibile controllare l'esattezza delle voci circa quanto avviene nella capitale cinese.

Il servizio telegrafico fra Berlino e le altre importanti città marittime della Cina funziona senza interruzione.

VIENNA 18 (N). Il corrispondente londinese della *Neue Freie Presse* telegrafa al suo giornale le seguenti informazioni, dichiarando di averle attinte a fonte competente. Tutte le notizie diffusesi recentemente, secondo le quali le potenze si sarebbero già accordate per tutte le possibili eventualità, sono inesatte. Fra le potenze non c'è stato alcuno scambio d'idee. Tutto quanto si è fatto finora per raggiungere un accordo fra le potenze, si riduce a questo che l'Inghilterra mediante una nota circolare comunicò alle altre potenze avere l'inviato inglese a Pechino e l'ammiraglio Seymour avuto delle conferenze con gli altri rappresentanti esteri a Pechino, per concertarsi circa le misure da adottarsi e l'eventuale azione militare da intraprendersi allo scopo di tutelare gli stranieri e gli indigeni cristiani in Cina. A quanto consta al Governo inglese l'accordo preso dai rappresentanti esteri a Pechino fu finora osservato scrupolosamente da tutte le potenze cointeressate e lo sbarco di truppe dei singoli Stati avvenne precisamente sulla base di quell'intesa. Di più non si è fatto. Nessuna potenza iniziò in proposito qualche altra azione diplomatica nè ufficiale nè non ufficiale.

L'Inghilterra non fece neppur il minimo tentativo d'avviare con la Russia trattative speciali in relazione alla questione cinese. Il Governo inglese non ha nemmeno l'intenzione di procurar di conseguire un'intesa a parte con la Russia. La sua cura principale è anzi rivolta a far sì che la crisi cinese sia risolta mercè un intervento fondato sulla solidarietà internazionale.

L'Inghilterra è por il mantenimento dello *status quo* in Cina e a malgrado delle ultime notizie che suonano molto sfavorevoli, essa non ha perduta la speranza che le potenze riescano a ristabilire fra breve l'ordine in Cina, purchè il partito dell'imperatrice-vedova e l'esercito regolare cinese non prendano apertamente le parti dei *boxer*. Ad ogni modo la politica dell'Inghilterra sarà costantemente intesa a mantenere il buon accordo fra le potenze.

Un fascio di notizie comunicate al Parlamento inglese.

LONDRA 18 (N). *Camera dei Pari.* Lord Salisbury, rispondendo ad un'interrogazione circa gli avvenimenti in Cina, comunica che l'ammiraglio Seymour, comandante la squadra inglese e le truppe internazionali, è ritornato a Tientsin. Dichiara di non sapere quali motivi abbiano indotto Seymour a ritornare colà e di non conoscere le sue intenzioni; aggiunge di non esser in grado di dare ulteriori informazioni. Tutto ciò che il Governo potè fare per il momento fu di impartire all'inviato inglese a Pechino l'autorizzazione di prendere le misure che gli saranno dettate dalle circostanze, di mandare in Cina il maggior numero possibile di truppe.

Camera dei Comuni. Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dichiara che il Governo dal 12 corr. a questa parte non ha ricevuto alcuna notizia dall'inviato inglese a Pechino. Il Governo quindi non ha ricevuto nemmeno la conferma di un attacco generale contro le legazioni estere nella capitale cinese.

L'ultimo dispaccio dell'ammiraglio Seymour giunse il 13 corr., perchè più tardi la comunicazione telegrafica fra Tientsin e Taku fu interrotta.

Una nave da guerra giapponese, arrivata la notte scorsa a Taku, ha comunicato che il comandante in capo, ammiraglio Seymour, e le sue truppe sono ritornati a Tientsin. I forti cinesi aprirono ieri alle 12.30 di notte il fuoco contro le navi da guerra estere ancorate all'imboccatura del fiume e queste risposero al fuoco.

Allorchè la nave giapponese summenzionata abbandonò il porto alle 5.30 di mattina, il cannoneggiamento continuava ancora. Tutte le navi estere sbarcarono sabato truppe. Una nave da guerra cinese che si trovava dinanzi a Taku rimase passiva. Si crede che le truppe inglesi partite da Shanghai arriveranno a Taku giovedì.

Per lo stesso giorno, circa, si attende anche l'arrivo di rinforzi russi, giapponesi e francesi. Inoltre sono in viaggio altre navi da guerra inglesi partite da Hongkong e rinforzi americani partiti da Manilla. Si farà tutto il possibile, cosa del resto già tentata, per ristabilire le comunicazioni telegrafiche con l'ammiraglio Seymour e per appoggiarlo.

All'ultima ora il Governo ha ricevuto la notizia che le comunicazioni fra Tientsin e Taku sarebbero state ristabilite.

Il primo lord del Tesoro, Balfour, annuncia che il Governo ha l'intenzione di inviare in Cina truppe dalle Indie.

Una minaccia di Delcassé ad un vicerè cinese.

PARIGI, 18. (N). Il ministro degli esteri Delcassé ha ricevuto da parte del console francese a Hunausen, François, un telegramma, in data del 14 corr. annunciante che la partenza dei francesi per il Tonchino viene impedita colla violenza; i cittadini francesi sono tenuti come prigionieri. Le missioni francese ed inglese sono state messe a sacco e poi incendiate.

Il console prega il Governo francese di far pratiche energiche a Pechino, esigendo che i francesi sieno lasciati in pace.

Dopo ricevuto questo dispaccio il ministro Delcassé chiamò a sè l'inviato cinese e lo invitò a comunicare telegraficamente al vice-re di Hunausen ch'egli dovrà rispondere colla sua vita di quella dei cittadini francesi e che la Francia saprebbe raggiungerlo. Una dichiarazione analoga fu telegrafata anche al console francese François.

Gli avvenimenti cinesi e l'Italia.

ROMA 18 (N). La situazione in Cina è giunta allo stadio acutissimo. La *Corrispondenza politica* crede imminente un passo collettivo-decisivo da parte delle potenze. Il nostro ministro degli esteri ha sempre trattato con le altre cancellerie sopra questa base. L'Italia, per la questione cinese, intende di essere trattata al pari delle altre grandi potenze, con le quali vuole agire d'intesa. In conformità a questo piano, fu ordinato lo sbarco dei nostri marinai, insieme allo sbarco dei contingenti internazionali. Fu stabilito l'invio di nuove forze navali, quando queste venissero aumentate dalle altre potenze. Ora però, essendo giunto il momento di dover svolgere un programma politico, appena la situazione parlamentare lo permetterà, si terrà un consiglio dei ministri per esaminare quale linea di condotta convenga all'Italia seguire. Essendo rotto il telegrafo tra Pechino e i punti principali della costa cinese, il governo, in mancanza di notizie dirette del nostro ministro Salvago-Raggi, ha telegrafato al comandante dell'*Elba* per avere tutte le informazioni possibili. Si parla dell'armamento delle navi *Stromboli, Carlo Alberto* e *Vesuvio.*

Si smentisce l'intesa segreta fra la Russia ed il governo cinese.

COLONIA 18 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: Le truppe cinesi concentrate recentemente a Pechino, ascendono da 7000 a 12.000 uomini. Due agenzie telegrafiche smentiscono molto energicamente la notizia propalata a bella posta da parte cinese che la Russia mantenga accordi segreti col partito del governo a Pechino.

Altri movimenti truppe.

WASHINGTON 18 (Reuter). Un reggimento di fanteria di guarnigione a Manilla ha ricevuto l'ordine di partire per Tientsin.

BERLINO 18 (Wolff). Si telegrafa da Tokio che il Giappone invierà per ora in Cina soltanto 2000 uomini. Si stanno preparando però altre spedizioni di truppe.

Yamagata resta al suo posto. Gl'incitamenti della stampa giapponese.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Yokohama: Il presidente dei ministri, marchese Yamagata, ha acconsentito in seguito a desiderio espresso dall'imperatore, e causa i torbidi cinesi, a rimanere per ora al suo posto. Una parte della stampa fa pressione sul Governo affinchè il Giappone cooperi attivamente alla repressione della rivolta in Cina, e lo rimprovera perchè vuol limitarsi a tutelare gli interessi giapponesi.

NEL SUD-AFRICA.

Il quartiere generale di Krüger.

LONDRA, 18. (N) Il *Times* ha da Lorenzo Marquez, 17: Il presidente Krüger ha trasportato il suo quartiere generale ad Alkmor presso Nelsonspruit.

(Alkmar è sulla linea ferroviaria per Lorenzo Marquez, al sud-est di Lydenburg. in prossimità dei giacimenti auriferi di Barberion *N. d. R.*)

Boeri respinti presso lo Zandriver.

LONDRA 18 (N). Un dispaccio di lord Roberts da Pretoria 16, annuncia: 800 boeri attaccarono il 14 corr. le posizioni inglesi al fiume Zandriver. Essi furono respinti dal generale Knox che avanzava dalla Città del Capo. Gli inglesi ebbero un ufficiale e due soldati morti ed un ufficiale ed otto soldati feriti.

Il nuovo gabinetto della Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 18 (Reuter). Il nuovo gabinetto è riuscito composto nel modo seguente: Gordon Spriggs, presidenza e tesoro; Graham, segretario coloniale; Oseinnes (?) procuratore generale; Smart, lavori pubblici; Foure, agricoltura; Forst, ministro senza portafogli.

Le dimissioni del ministero Pelloux.

Alla Camera.

ROMA 18 (N). La Camera è affollatissima e si nota nell'aula una agitazione e un'impazienza vivissima. Circola infatti la voce che comunque sia, avremo una crisi ministeriale. Se Gallo, a cui Pelloux ha dato carta bianca, riuscirà alla conciliazione con l'Estrema, appena si sarà insediato e l'avrà annunciata, si dimetteranno Visconti-Venosta, Bonasi e Carmine, ed i rimanenti ministri, almeno per correttezza, dovranno essi pure rassegnare le dimissioni per lasciar giudice la Corona. Se invece la conciliazione abortirà, Gallo si rifiuterà di assumere la presidenza, sentendosi impotente a fronteggiare l'Estrema, mentre l'intiero Gabinetto, visto fallito il proprio piano, si dimetterà.

Tuttavia nulla si sa ancora di sicuro, essendovi trattative tuttora pendenti e dovendo tenersi nuove riunioni dell'Estrema.

Framezzo a generale nervosismo, il II vice-presidente Palberti, dopo i giuramenti, fa procedere alle votazioni di ballottaggio per completare l'ufficio di presidenza. Si procede allo scrutinio e quindi Palberti alle ore 15 sospende la seduta, annunziando che si riprenderà alle ore 18. Ripresa la seduta, il presidente Palberti annuncia il risultato dello scrutinio: a vicepresidente eletto Guicciardini, a segretari Fulci Nicolò, Stelluti-Scala, Radice e Del Balzo Girolamo.

Durante la sospensione, il Comitato dell'Estrema, composto da Ferri, Pantano e Basetti, viene ricevuto nuovamente da Gallo, che quindi conferisce coi ministri, mentre l'Estrema si riunisce nuovamente per udire la relazione del proprio Comitato e prendere le risoluzioni definitive.

Quando la riunione dell'Estrema si si scioglie, si sa già che le dimissioni dell'intiero gabinetto sono inevitabili. Poco prima delle 18, i ministri tengono l'ultimo consiglio nella sala loro riservata a Montecitorio. Intanto si sono raddoppiati i posti di guardia e il servizio di polizia intorno a Montecitorio, poichè la notizia delle dimissioni essendosi sparsa per la città, molti curiosi accorrono. Rimpetto all'ingresso della tribuna pubblica si pone un doppio cordone di carabinieri per impedire disordini.

Entro Montecitorio l'aula è imponentissima e solenne. Tutti i deputati, anzichè agitarsi e rumoreggiare, come avviene abitualmente, seggono silenziosi, producendo un effetto impressionante. Le tribune sono rigurgitanti. Persino molte signore ebbero la costanza di rimanere a Montecitorio dalle 14 alle 18, per assistere alla fine, che tutti ormai presentivano.

Alle 18 precise Palberti sale alla presidenza. Contemporaneamente entrano tutti i ministri, che si allineano al banco del governo, rimanendovi ritti in piedi.

Pelloux domanda la parola, e quindi fra profondissimo silenzio, non interrotto da alcun segno di approvazione o di biasimo annuncia che il ministero ha rassegnate le dimissioni, e che il re si è riservato di deliberare. I ministri rimangono in funzione per il disbrigo degli affari (commenti animatissimi). Invita la Camera a prorogarsi per pochi giorni.

Il presidente prende atto di queste comunicazioni e annunzia che la Camera sarà convocata a domicilio (commenti).

La seduta è levata alle 18.18. L'aula si vuota lentamente. I deputati si riversano nei corridoi e nelle sale vicine per discutere sulla situazione e fare le più disparate previsioni sopra la soluzione della crisi.

Le cause della crisi. Previsioni.

ROMA 18 (N). Le dimissioni del ministero, come lo provò l'accoglienza della Camera, non giunsero inaspettate. La stessa maggioranza le considerava inevitabili. Gli amici di Pelloux dicono che, essendo avvenuta la crisi per il dissenso di Visconti-Venosta, Bonasi e Carmine si avrà una terza incarnazione Pelloux. Gli oppositori dicono invece che tale soluzione è impossibile, e ritengono più probabile una combinazione Saracco con elementi di Sinistra. Si crede però generalmente che la crisi sarà laboriosa.

ROMA 18 (N). Rudinì, Zanardelli, Giolitti e Coppino tennero a Montecitorio una conferenza, decidendo di appoggiare qualsiasi composizione fuorchè una nuova facente capo a Pelloux. Questi intanto va ripetendo ai quattro venti che non accetterebbe a nessun costo di formare un nuovo ministero.

Finora solamente è noto che oltre a Pelloux fu chiamato anche Saracco al Quirinale. Si crede che re Umberto abbia offerto a Saracco l'incarico di formare il nuovo gabinetto; ma è probabile che abbia voluto per ora sentire solamente il suo parere. Re Umberto chiamerà anche Gallo per informarsi dettagliatamente come procedettero le trattative di conciliazione.

Si annuncia frattanto che Guicciardini, Fulci e Stelluti-Scala decisero di dimettersi dalle cariche cui furono eletti all'ufficio di presidenza, non ritenendo che l'opposizione abbia avuto una rappresentanza proporzionata alla sua forza.

Commenti.

ROMA 18 (N). Il *Corriere d'Italia* si limita a dire che se la crisi sarà laboriosa la Camera sarà riconvocata nella settimana entrante, per accordare in linea amministrativa l'esercizio provvisorio del bilancio.

L'*Opinione* crede che si tratterà soltanto di una ricomposizione del Gabinetto.

Il *Fanfulla* dice che la crisi si ebbe perchè Gallo dichiarò che avrebbe presentato le dimissioni ove il Governo non avesse convenuto sugli accordi in base ai quali egli aveva trattato con l'Estrema Sinistra.

L'*Avanti* così commenta le dimissioni del ministero: Era fatale che nell'urto fra il verdetto della sovranità popolare emesso dalle urne e il ministero della reazione, l'esito non potesse essere dubbio. Il ministero si è dimesso perchè contro l'Estrema gli era impossibile di lottare; nè d'altro canto le tendenze più reazionarie che in esso sono rappresentate volevano consentire a riconoscere la disfatta subita nella battaglia dei comizi. La reazione deve essere finita in Italia; ma perchè sia veramente finita vigilerà l'Estrema Sinistra.

L'*Italie* crede che il re incaricherà nuovamente Pelloux.

La *Tribuna* deplora il fallimento delle trattative di conciliazione. Spiega le varie ragioni per cui non è riuscita, fra cui la resistenza dei ministri di Destra e le nuove pretese dell'Estrema Sinistra, la quale mostrò non di voler solo vincere ma stravincere. La situazione, dice la *Tribuna*, non ci consiglia previsioni liete.

(Il gabinetto dimissionario era il secondo Gabinetto Pelloux. Il primo, costituitosi il 29 giugno 1898, era durato fino al 3 maggio 1899, cadendo in seguito alla discussione parlamentare sulla inabile politica che il Gabinetto aveva seguito di fronte alla Cina, per l'affare della baia di San Mun. La crisi allora fu molto laboriosa; e si chiuse il 12 maggio, con l'incarico dato dal re all'on. Pelloux di formare una nuova amministrazione. Al caduto Gabinetto, nel quale la Sinistra aveva una rappresentanza preponderante, subentrò un Gabinetto nel quale erano maggioranza gli elementi di Destra e del Centro destro (sonniniani). Il nuovo ministero...

CUORE DI MADRE

142

— Allora certamente colui che ha perduto il denaro e colui che l'ha rubato sono la stessa persona.

Il giudice le fece ripetere la storia di quel preteso ritrovamento per vedere se i dettagli dati da lei coincidevano con quelli che avea raccontati Mira-a-Morte.

— Sì, signore, ella diceva, fu Heugue che trovò il denaro nel bosco ceduo. Noi non potevamo indovinare, non è vero, che quel denaro apparteneva al signor Courageot? Ah! se avessimo saputo! Ci saremmo affrettati a portarvelo, signor giudice, perchè noi non siamo persone disoneste, e il signor Marescot che ci conosce può dirvelo. Non è vero signor Marescot?

Ritornando al mulino il signor Perrochel domandò all'agente:

— Che pensate voi di questa donna? La credete colpevole?

— A giudicare dalle apparenze è una scellerata, e niente più, mentre Mira-a-Morte passerebbe piuttosto per un bravo uomo.

— Se la mettessi in istato d'arresto?

— Oh! non vi è fretta. Essa non ci sfuggirà. Non saprebbe dove andare se volesse fuggire. La troveremo sempre quando vorremo arrestarla.

E la Heugue avvicinandosi a loro come se avesse indovinato che era soggetto della loro conversazione.

— Io non so altro, disse. Io ero al mulino. Tutt'a un tratto Heugue ritorna con i biglietti di banca che avea in quel momento trovati. Dunque a lui bisogna domandare informazioni. Se egli li avesse rubati finirebbe col dirlo, ma egli non li ha rubati, metterei le mani sul fuoco signor giudice.

Ella ne sapeva qualche cosa.

Marescot e il signor Perrochel ripartirono lasciando la Heugue al mulino.

L'indomani, Mira-a-morte interrogato di nuovo rispondeva:

— In fede mia, signore, poichè avevate trovato uno dei biglietti del signor Courageot fra quelli che io avevo portati al notaio, era certo che avreste scoperto l'altro fra quelli che restavano al mulino. Ciò che voi dite, quindi, non mi sorprende.

E aggiunse, come aveva fatto la Heugue:

— Certamente l'uomo che ha perduto le novemila lire nel bosco ceduo di Chantegrelet e l'uomo che le ha rubate al vecchio Courageot, sono la stessa persona. E' probabile che sia lo stesso assassino di Virginia La Touche. Bisogna cercare più lontano.

Mira-a-morte, l'abbiamo detto, aveva ritrovato la sua completa sicurezza di mente e tutta la sua allegria. Ogni volta che lo facevano uscire dalla cella per condurlo dal signor Perrochel, cantava una nuova canzonetta. E ogni volta che rientrava nella prigione, un'altra ancora.

Eppure malgrado quell'allegria la convinzione del signor Perrochel era quasi formata.

L'assassino di Virginia non poteva essere che il mugnaio. E in questo senso l'inchiesta fu condotta appoggiata sulle prove gravissime fornite dai biglietti di banca.

VII.

Tempeste.

L'arresto di Mira-a-morte e quell'accusa di furto e d'assassinio produssero a Cerdon e in tutti i dintorni molto più effetto di quello che si potrebbe supporre. Si credeva l'affare finito, seppellito.

Renaudière giudicato, riconosciuto innocente, posto in libertà, tutti si erano detti che l'assassino non si sarebbe scoperto.

E tutt'a un tratto si sapeva che gl'indizi più gravi pesavano sul piccolo mugnaio.

Coloro dei nostri personaggi su cui la notizia produsse più emozione, furono naturalmente, Giulietta, Renaudière e Andrea. Poi Geltrude e Natale.

Renaudière ne fu atterrito.

Ed era infatti ciò che pensava il pubblico.

Ma Renaudière non vide questa accusa senza terrore. Mira-a-morte era innocente.

(Continua)

stero Pelloux, formatosi il 14 maggio 1899 durò dunque in carica un anno, un mese e quattro giorni). (*N. d. R.*)

UN DISCORSO PATRIOTICO DI SARACCO

ROMA 18 (N). *Senato.* Letto l'elenco dei senatori, si procede alla nomina dei segretari e dei questori. Il presidente Saracco manda un saluto ai questori senatori Gravina e Baracco (vivissimi applausi)

Saracco (vivi segni d'attenzione; tutti i senatori si alzano). Si dichiara lieto ed orgoglioso della conferma dell'alto ufficio e quindi prosegue: Non vi debbo nascondere che prima di iniziare i lavori avrei colto volentieri l'opportunità di avvertire ancora una volta, con libera ma riverente parola, che forse mai come ai dì nostri convenga e si debba desiderare che le monarchie costituzionali facciano giusto assegnamento sulle forze conservative degli Stati per la difesa delle libertà statutarie (benissimo, vive approvazioni). Ma l'ora non è propizia e val meglio che taccia. Concedete soltanto, sicuro d'essere interprete dei vostri pensieri, che mi faccia animo ad esprimere l'augurio ch'erompe dal petto per salire alle labbra: che risplendano un'altra volta sul cielo d'Italia i bei giorni che hanno rallegrato la nostra gioventù, affinchè noi vecchi possiamo chiudere gli occhi in pace ed abbandonare serenamente questa terra con piena intera fiducia nei destini della grande patria italiana (approvazioni). Signori: Viva il re! (vivissime grida ripetute: *Viva il re!*)

Alla Camera francese.

PARIGI 18 (N). *Camera.* Alicot chiede d'interpellare circa i cambiamenti di personale ordinati dal ministro della guerra negli uffici del suo dicastero. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau osserva che la Camera ha rimandato ad un mese la discussione d'un'altra simile interpellanza, cioè di quella relativa alla voce delle dimissioni del generale Delanne, capo dello Stato maggiore.

Alicot insiste. Infine, con 294 voti contro 249, si rinvia ad un mese la discussione sull'interpellanza.

La Camera passa alla discussione del disegno di legge relativo alle fortificazioni ed agli armamenti dei porti di guerra e di importanti basi di operazione della flotta. Fra i porti di guerra le cui fortificazioni sono da ultimarsi è anzitutto quello di Biserta.

La Camera ammette l'urgenza. Il deputato Pelletan combatte il disegno di legge la cui attuazione ingoierebbe la somma di 850 milioni di franchi.

La discussione viene differita a domani.

La Dimostrazione nazionalista in favore di Marchand, sfumata.

PARIGI. 8. (N). Il consiglio dei ministri, decidendo sulla domanda rivolta dal presidente del consiglio municipale al ministro della marina di permettere al colonnello Marchand di prender parte ad un ricevimento organizzato in suo onore, ha dichiarato che il Governo ritiene impossibile autorizzare ufficiali in servizio attivo a prendere parte a manifestazioni di carattere politico.

UN COMPLOTTO ANARCHICO contro re Umberto?

GRAZ 18 (N). Il *Grazer Tagblatt* ha da Völkermarkt: Un contadino dimorante a Völkermarkt avrebbe ricevuto da suo figlio una lettera, nella quale questi gli comunicava ch'essendo egli anarchico era stato incaricato, mediante sorteggio, di assassinare il re d'Italia. La lettera aggiungeva che quest'anno dovrebbero venir assassinati ancora parecchi altri sovrani. Il padre consegnò la lettera al capitanato distrettuale, che avviò tosto le pratiche necessarie per far arrestare l'autore della stessa. Questi sarebbe stato arrestato a Pontebba.

UNA LETTERA DI LIEBKNECHT A FERRI.

ROMA 18 (N). L'on. Ferri ha ricevuto da Guglielmo Liebknecht la seguente lettera:

Berlino 15 giugno.

Mio caro Ferri! Bravi italiani! voi avete fatto il vostro dovere magnificamente. E' una grande vittoria che i socialisti italiani hanno riportata; e con essa un grande servigio hanno reso al partito socialista internazionale. Dopo il mio recente viaggio nella bella Italia, io non m'aspettavo meno. L'ho veduta, l'ho intesa, la disciplinata energia del vostro movimento; ho visto la devozione, l'entusiasmo, la serietà dei compagni italiani. Io sapevo che voi eravate più forti di codesto vostro Governo; e voi l'avete colpito in pieno petto. Il popolo è con voi e la vittoria è eloquentissima. Io ringrazio voi e tutti gli amici. Evviva il socialismo internazionale! Vostro aff.mo: firmato *W. Liebknecht.*

La morte del „Napoleone nero".

PARIGI 18 (N). Re Samory, che dopo la sua cattura era stato trasportato nello Stato del Congo, è morto di polmonite.

IL PANAMA BOERO.

La gravissima deposizione del barone Oppenheim.

BRUSSELLES 18 (N). Nell'odierna udienza del processo per il Panama boero uno dei principali accusati, il barone Oppenheim, fece un quadro molto caratteristico delle condizioni politiche e sociali di Pretoria. Egli racconta che appena arrivato alla capitale del Transvaal comprese che per ottenere la concessione per la costruzione delle ferrovie, avrebbe dovuto superare molti ostacoli, e, di fatto, per vincerli egli dovette corrompere uomini del Governo, membri del Parlamento, funzionari, nonchè altre persone che in un modo o nell'altro potevano esercitare influenza sulle cose pubbliche. Il barone Oppenheim dichiara che per conseguire il suo intento egli diede delle somme a Krüger, ed a sua moglie, a suo genero Eloff, al defunto generalissimo Joubert ed alla maggior parte dei comandanti boeri, fra cui anche all'attuale generalissimo Botha. A molti membri del Parlamento il barone Oppenheim fece dono di gioielli, di vestiti e di altri oggetti destinati parte ai deputati stessi e parte alle loro mogli. Molti non non si mostrarono contenti dei doni ricevuti; non per questo però li restituirono. Essi si vendicarono più tardi, votando contro la concessione delle ferrovie. Il barone Oppenheim depose inoltre che gli assegni di denaro ed i doni furono consegnati ai funzionari corrotti, in parte da lui personalmente ed in parte per mezzo di un agente, transvaaliano esso pure. Questo agente, escusso a Pretoria mediante rogatoria, ha confermato tutte le dichiarazioni del barone Oppenheim.

Assassino condannato a morte.

GRAZ 18 (N). Il famiglio Hosteniak, d'anni 24, è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise di Marburgo alla pena di morte per aver ucciso proditoriamente per vendetta un altro famiglio, spaccandogli la testa con una scure.

GRANDE INCENDIO.

Danni colossali.

LIPSIIA 18 (N). Il lanificio della ditta Schmelzer, a Berdau presso Zwickau, è stato distrutto oggi da un incendio. Il danno ascende a più di un milione di fiorini. 800 operai sono rimasti privi di lavoro.

Al congresso medico lombardo-veneto.

PADOVA 18 (N). Il banchetto dei membri del congresso medico regionale lombardo-veneto riuscì splendido. Parlarono parecchi fra cui il rappresentante di Trieste, clamorosamente applaudito e interrotto da ovazioni entusiastiche.

Il Parlamento ungherese in vacanza. BUDAPEST 18 (N). *Camera dei deputati.* Il presidente dei ministri de Szell, dopo aver risposto all'interpellanza Kossuth, relativa agli avvenimenti in Cina, ritira il progetto di legge concernente le quote, con riguardo alla circostanza che la sessione del Parlamento austriaco è stata chiusa e che quindi l'analogo progetto non può essere per ora pertrattato dalla Camera austriaca.

Indi, su proposta del presidente dei ministri la Camera si proroga fino all'8 ottobre.

Le proposte di Körber relative alle lingue respinte anche dagli czechi. PRAGA, 8. (N). Nella seduta ieri del Consiglio nazionale czeco per la Boemia, la Moravia e la Slesia, il dott. Herold riferì sulla situazione politica. Indi, dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno dichiarante inaccettabili i progetti di legge presentati dal Governo per la regolazione della questione delle lingue e protestante contro l'eventuale attuazione degli stessi mediante decreto imperiale.

VIENNA 18 (B). Un comunicato sulle sedute tenute il 15 ed il 16 corr. dal comitato esecutivo dei deputati czechi constata la perfetta concordanza delle idee dei singoli fiduciari riguardo alla situazione politica, nonchè l'unanimità dei propositi relativi all'ulteriore azione del partito.

La sentenza relativa alla baia di Delagoa. BERNA 18 (B). La sentenza nella questione della baia di Delagoa fu firmata oggi e comunicata agli interessati.

La chiusura della Dieta prussiana. BERLINO 18 (N). La Dieta prussiana fu chiusa oggi dopo una seduta tenuta in comune dalla Camera dei deputati e dalla Camera dei signori.

Un malessere passeggero della contessa Lonyay. VIENNA 18 (B). La contessa Lonyay, che ieri voleva recarsi col suo consorte a Wallsee, per far visita all'arciduchessa Maria Valeria, durante il viaggio, probabilmente in conseguenza del caldo, fu colta da malessere, percui dovette sospendere il viaggio a St. Pölten. In grazia delle sollecite cure mediche, lo stato della contessa, verso mattina, migliorò tanto ch'essa potè stamane proseguire per Kalksburg.

Gli imperiali di Russia. PIETROBURGO 18 (N). La famiglia imperiale è partita da Zarskojeselo per Peterhof, dove fu trasferita la residenza estiva.

Ai funerali del principe di Joinville. VIENNA 18 (N). La principessa Clementina di Sassonia-Coburgo è partita per Parigi per assistere ai funerali del principe di Joinville.

Oro americano. NUOVA YORK 18 (N). Si dice che entro questa settimana verranno imbarcati per l'Europa 2 milioni di dollari in oro.

Una smentita del conte Lonyay alle voci del suo divorzio.

Giorni sono, come riferimmo, era stato telegrafato a un giornale romano che la arciduchessa Stefania e il conte Lonyay stavano per divorziare.

Ora, dal conte Lonyay stesso, che si trova con la contessa a Laxenburg, siamo stati telefonicamente pregati di smentire questa notizia ch'è inventata di sana pianta.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

La lotta contro la pellagra. Locande sanitarie ed Essicatoi. L'egregio medico comunale di Aquileja, dott. Fedezico Steiner, ci scrive una lettera nella quale, dopo aver fatto plauso alla nostra iniziativa e manifestata la sua gratitudine per lo slancio generoso degli offerenti, ci annunzia essere già un fatto compiuto la costituzione da noi invocata, di un comitato locale ad Aquileja in pro dei pellagrosi, comitato del quale fanno parte, oltre al medico stesso, il podestà cav. G. B. Stabile e il parroco mons. L. Sambuco. A questo Comitato noi spediremo dunque le offerte pervenuteci e quelle che ci perverranno.

Il dott. Steiner, nella sua lettera, ci delinea il programma che il Comitato si propone di svolgere per il raggiungimento del suo umanitario scopo.

Si penserà subito all'istituzione della Locanda sanitaria per i pellagrosi del Comune di Aquileja, in modo che possa funzionare già nel prossimo autunno. In pari tempo, però, sarà indispensabile provvedere all'erezione di un essicatoio, capace di asciugare da 6 a 10 quintali di granturco al giorno. Questo lavoro verrebbe fatto gratuitamente ai braccianti *(sottani)* e per un piccolissimo importo ai coloni ed agli artigiani non poveri. Dell'uso gratuito dell'essicatoio fruirebbero non solo i braccianti del comune di Aquileja, ma anche quelli dei comuni di Terzo e Fiumicello.

Il dott. Steiner attribuisce grande importanza al contemporaneo funzionamento della Locanda sanitaria e dell'Essicatoio, perchè osserva essere impossibile pretendere che i pellagrosi restino 24 ore col solo pranzo della Locanda; è indubitato quindi che alla mattina ed alla sera essi continuerebbero a cibarsi a casa loro della solita polenta di maiz guasto, con che si rischierebbe di perdere immediatamente il benefico effetto del pranzo di mezzogiorno. Anzi, la necessità dell'essicatoio è giudicata così impellente, che qualora i fondi raccolti non dovessero bastare all'impianto di ambedue le istituzioni, il Comitato è deciso a provvedere in prima linea a quella dell'essicatoio, lasciando da parte, almeno per ora, la Locanda sanitaria.

Noi confidiamo però che l'impulso generoso che ha determinato l'affluire delle prime offerte, non si arresterà a mezza strada, ma porrà il Comune di Aquileja in grado di soddisfare ad entrambe queste esigenze. Ciò tanto più inquantochè l'essicatoio per 6-10 quintali al giorno - sufficente per il distretto di Aquileja - non costerebbe che 250-300 fiorini, e il pranzo dato a 30 pellagrosi per 60 giorni (divisi in due periodi: autunno e primavera) calcolato il costo unitario piuttosto alto di 35 soldi per pranzo, importerebbe una spesa complessiva di 630 fiorini.

*

Il grido d'allarme del dott. Steiner, da noi raccolto, ha fatto convergere l'attenzione di tutti su Aquileja, la quale perciò sarà la prima a fruire dal benefico interessamento di quanti non sono sordi al grido di sofferenza delle classi diseredate dalla fortuna. Non dimentichiamo però che sonvi altri comuni italiani del Friuli infestati dalla pellagra, e che anche per essi occorrono larghi e solleciti provvedimenti. Non l'ha dimenticato infatti la neocostituita „Società popolare *friulana*", la quale, nella sua assemblea di costituzione, tenuta domenica a Sagrado, votò all'unanimità una mozione del socio signor Romano, il quale propose che il nuovo sodalizio iniziasse la propria attività con la fondazione di un numeroso comitato provinciale contro la pellagra, che abbia lo scopo: *a)* di istituire nei paesi colpiti degli essicatoi gratuiti e delle locande sanitarie; *b)* di procurare un miglioramento nelle paghe dei *sottani*; *c)* di chiedere all'uopo il concorso pecuniario del Governo.

Programma che non potrebbe con più chiarezza e semplicità gettare le basi di una grandiosa opera di rigenerazione materiale e morale per tutta una regione. Noi additiamo alla riconoscenza di tutti i buoni questa generosa iniziativa, con la quale la novella Società ben corrisponde al suo doppio appellativo di popolare e friulana.

Ma se il concorso dei privati e dei Comuni in quest'opera è dettato da un doveroso sentimento d'umanità, la cui esplicazione trova però non lieve ostacolo nella scarsa portata dei mezzi, il contributo del Governo è uno stretto e preciso dovere che si ricollega a tutte le altre funzioni civili dello Stato.

I mezzi non possono e non debbono ad esso mancare. La pellagra è un pubblico flagello non inferiore per gravità e intensità di danni ai molti altri per combattere i quali lo Stato impiega ogni anno somme rilevanti di denaro. Ogni caso di pellagra vinto significa un essere umano sottratto alla morte o alla follia omicida e incendiaria; un organismo rinnovato e rinvigorito, che non darà più vita ad altri miseri organismi predisposti per eccellenza a contrarre la terribile malattia. Tutto quello che viene speso nella repressione della pellagra, viene risparmiato in rette ospitalizie per mentecatti e viene restituito ad usura in lavoro fecondo e produttivo da parte di quelli medesimi, che altrimenti avrebbero rappresentato un passivo per la Società. Non si comprende quindi, come dopo brevi e superficiali esperimenti, il Governo si sia completamente disinteressato della lotta contro la pellagra, mentre sarebbe stato il primo a dover dare l'esempio alle Provincie ed ai Comuni di una oculata ed energica azione di difesa contro il flagello.

Ma dei compiti del Governo a tale riguardo potremo occuparci diffusamente in apposito articolo; intanto tutti gli sforzi sieno rivolti ai bisogni più urgenti, nel più colpito dei comuni: ad Aquileja cioè, ove incalza il pericolo e stringe il bisogno. Sarà per la nostra Regione motivo di legittimo orgoglio che il Governo trovi già attuate colà, per sola forza d'iniziativa privata, la prima parte almeno di quelle istituzioni, che dovranno poi gradatamente essere estese a tutti i comuni colpiti dalla pellagra.

Sarà dimostrato così al Governo che da noi si sa predicare non solo con la parola ma anche con l'esempio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la compianta sig.a Enrichetta Sabbadini, dai nipoti Ruggero, Leo e Girolamo cor. 5; dalla famiglia Giac. Morpurgo cor. 5.

Raccolte a Bagnoli, al giuoco del frate, cor. 0.80; per i due primi bicchieri di birra bevuti nel giardino del restaurant Centrale Pilsen cor. 1, più cor. 0.80 da quattro persone per la mancata parola di Vittorio D.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite da E. C. cor. 5 per involontario mancato intervento alla bicchierata da „Subietta".

Per i pellagrosi. Per provvedere all'istituzione d'una *Locanda sanitaria*, per i pellagrosi di Aquileia, ci furono rimessi i seguenti importi:

Dai signori: prof. G. Costantini cor. 2; E. N. cor. 100; Antonio Banco cor. 1; F. Comisso cor. 2; Pietro Vendrame cor. 10; G. L. Orlando cor. 1.

Precedentemente ricevute cor. 430. — Assieme cor. 546.

L'esecutibilità degli stipendi dei maestri e degl'impiegati privati. L'art. IX all. 10 della legge d'introduzione al regolamento esecutivo dispone che agli impiegati in servizio privato deve rimaner libera da esecuzione la metà dell'emolumento annuo „in caso di esecuzione per imposte e pubblici balzelli, comprese le addizionali introdotte per scopi dell'amministrazione pubblica e le tasse di trasferimento di sostanza, come anche in caso di una esecuzione per prestazione del mantenimento competente per legge".

Ora, poichè era dubbio se tale privilegio spettasse anche agl'impiegati privati in servizio non stabile, la Suprema Corte di Giustizia ha deliberato di far accogliere nel libro delle decisioni di massima la interpretazione di questo paragrafo nel senso che eguale trattamento compete anche agl'impiegati e maestri non stabili, ai quali perciò può venir colpito da esecuzioni soltanto metà dello stipendio, mentre l'altra metà deve essere lasciata in ogni caso libera.

Contrariamente però a quanto dispone il § 3 della legge 29 aprile 1873 N. 68 per gl'impiegati stabili, la prima parte dello stipendio o della mercede degl'impiegati non stabili può venir colpita da misure cauzionali ed esecutive anche „se prima non sieno stati prestati i lavori o servigi e non sia decorso il giorno in cui per legge, contratto o consuetudine era da corrispondersi il compenso", e senza riguardo all'ammontare dello stipendio, mentre invece l'art. I della legge 26 maggio 1888 N. 75 limita l'esecutibilità degli stipendi degli impiegati privati stabili a quei casi nei quali l'importo complessivo degli emolumenti superi gli 800 fiorini annui.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Demetrio Georgiadi-Pandos: dai signori Nicolò G. Alvaniti, C. 20 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; Alessandro P. Basili, C. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Giorgio A. Parachimon, C. 40 a favore dell'Asilo Elisabettino; Camillo Bozza C. 20 a favore della Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della madre del prof. Salv. Sabbadini C. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Dagli impiegati della raffineria di petrolio di San Sabba, per onorare la memoria della sig.ra Domenica Smolars C. 31 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del defunto suo padre sig. Emilio Diedermann, la sig.a Lisa de Parente rimise alla Società degli amici dell'infanzia C. 100 per l'Ospizio marino.

— Per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte, la sig.a Fanny Georgiadis rimise alla Società degli amici dell'infanzia, C. 200 per la fondazione al Presepio, di un letto che porti il nome del compianto estinto.

— Per onorare la memoria del sig. Demetrio Georgiadis pervennero alla Comunità greco-orientale: dai cugini dell'estinto sig.i Giovanni e Costantino Costi C. 60; dalla vedova dell'estinto sig.a Fanny Georgiadis e dai figli C. 200 per essere distribuite nel giorno dei funerali; dai sig.i Giorgio e dott. Alessandro Afenduli C. 200; dalla famiglia G. Stavraca C. 25; dal sig. C. N. Garbi C. 20 e dal sig. G. Iatros C. 10.

— All'ufficio podestarile pervennero da parte dei sig.i dott. Giorgio, Nicolò ed Alessandro Georgiadis, C. 200 a favore dell'Istituto dei poveri, e ciò per onorare la memoria del compianto loro padre signor Demetrio Georgiadi-Pandos.

— Per onorare la memoria del sig. Demetrio Georgiadis pervennero agli Amici dell'infanzia C. 25 dai sig.i Demetrio ed Elena Carciotti a favore della colonia alpina; alla Guardia medica dalla ditta Giacomo Eisner C. 25; dal sig. I. Tschurtschenthaler C. 25, dai sig.i Angelo Segrè e Giuseppe Steindler C. 20.

— La sig.a Elena Glanzmann Ruchpani nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto suo padre sig. Costantino Ruchpani, rimise a questa Comunità greco-orientale C. 100.

— Per onorare la memoria della sig.na Marie de Stalitz-Valrisano pervennero all'Albertinum: dalla sig.a Emma de Seppi C. 40, dalla signora Gabriella Dragovina Wünsch C. 30, dai sig.i Emilio cav. Wünsch e Marianna Wünsch C. 30.

— L'elargizione del sig. Alberto Treves non era a favore della Fraternita di Misericordia ma di quella di mutuo soccorso.

Gabinetto di Minerva. Questa vecchia e distinta società letteraria annuncia per domenica 24 corr., alle 12 mer., il suo congresso generale ordinario, nella sala maggiore della società, in via del Pesce.

Circolo Triestino di cacciatori. Grande concorso e molta animazione anche al tiro di domenica. La gara *uniores* fu vinta dal signor Raffaele Godina con 7 su 7; 2.o premio signor Cesare Cesareo con 5 su 6.

Tirarono al volo 23 soci i quali complessivamente, su 90 tiri, ne fecero 49 di buoni pari al 54.4 per cento.

Delle gare a volo, splendidamente disputate, due furono vinte dal sig. Vittorio Dusatti con 4 su 4 e con 3 su 3; una terza fu divisa con 6 su 6 tra il signor Dusatti e il signor Otto Pollak.

Infine una *Poule* libera alle palle di vetro fu vinta dal signor Giov. Krall con 8 su 8, fra 14 partecipanti. Le cartelle esitate fra palle e piattelli furono 137.

Domenica prossima avrà luogo la gara *seniores.*

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Francovich ci pervennero: dal sig. Leone Pacifico di Firenze, cor. 30, da Giorgietto cor. 4.

★ Il sig. Podestà, avv. Sandrinelli, inviò alla famiglia Francovich, a mezzo dell'Infermeria Treves, cor. 30.

Strade mal tenute. - Un brutto dilemma. Ci scrivono:

„Vi è a Roiano la via S. Ermacora che porta il nome della chiesa e che si trova dirimpetto all'ingresso della stessa. Questa via può dirsi piuttosto un deposito di materiali ed immondizie che non una strada pubblica. Sarebbe perciò ora che chi di dovere s'interessasse anche per la nettezza e il riattamento di questa via, altrimenti il passante non iscampa da questo dilemma: o imbrattarsi o rompersi il collo".

Il riposo domenicale e i girovaghi. Ci scrivono:

„Sono un povero esercente che ha un piccolo negozio di biancheria e vestiti in Barriera vecchia, quindi sono obbligato al riposo domenicale come tutti gli altri. Ma se io che pago tasse ed affitto ho l'obbligo, con mio danno, di chiudere, mi sembra che ai venditori ambulanti dovrebbe esser pure vietato di vendere la loro merce nelle domeniche, come fecero la domenica scorsa in via Erta e S. Giacomo."

(Segue la firma).

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 12 a lunedì 18 giugno.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 343 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 372; rimangono in cura 714. Fra questi si contano 160 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 166 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 9.162.96.

Una gita economica per Venezia. Ci scrivono:

„Ora che tante persone fruiscono del riposo domenicale, qualche impresa dovrebbe organizzare una gita per Venezia (con partenza al sabato a mezzanotte e ritorno da Venezia alle 8-9 pom.) a prezzo basso (f. 3-3.50) essendo a molti troppo elevato il prezzo di passaggio del „Wurmbrand". Siamo certi che l'impresa troverebbe il suo tornaconto".

Piroscafo che cambia bandiera. Il 1. del corrente mese arrivò nel nostro porto il piroscafo inglese *Riverdale,* cap. Dalton, proveniente da Akyab e Porto Said, con carico completo di riso per il Pilatoio di S. Sabba.

Il *Riverdale,* avendo toccato Porto Said, fu mandato a scontare in Lazzaretto la solita breve contumacia, e nel pomeriggio del 2, venne ammesso a libera pratica, recandosi quindi a scaricare il suo riso al molo di S. Sabba. Ora apprendiamo che gli armatori del *Riverdale* lo hanno venduto ad armatori spagnuoli, e ieri il piroscafo fu rimorchiato in sacchetta in attesa del nuovo equipaggio.

Frattanto ha già inalberato la bandiera spagnola.

Movimento dei navigli a.-u Il piroscafo „Balkan D" arrivò il 16 a Laurium proveniente da Trieste, l'„Hungaria" diretto a Trieste partì il 16 da Costantinopoli pel Pireo, il „Semiramis" partì il 16 da Alessandria direttamente per Trieste, il „Moravia" proveniente da Calcutta per Trieste proseguì il 16 da Rangoon per Colombo, il „Trieste" diretto a Kobe proseguì il 17 da Hongkong per Yokohama, il „Nord" partì il 16 da Fiume per Bordeaux, lo „Styria" arrivò il 13 ad Algeri da Nuova Orleans, lo „Szent Istvan" arrivò il 13 ad Anversa da Fiume, il „Principessa Cristiana" cap. Scopinich partì il 15 da Algeri per Brema, l'Adriatico" cap. Tarabocchia arrivò il 15 a Kraksaan proveniente da Sourabaya, il „Kolman Kiraly" partì il 15 da Messina per Anversa, il „Iosip Brailli" partì da Gravesend il 15 per Anversa, il „Gottfried Schenker" passò Sagres il 14 proveniente da Trieste diretto a Nuova York, il „Beatrice" passò il 14 corr. Mumbles Head diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Imperatrix" cap. G. Nicolich da Bombay e Porto Said con 59 passeggeri, „Saturno" cap. C. Matcovich da Costanza, scali e Medua con 4 passeggeri, „Sultan" cap. G. Gillhuber da Spizza e scali con 82 passeggieri, „Polluce" cap. L. Soich da Sira con carico completo di minerale di ferro; il piroscafo italiano „Ariete" cap. S. Iaconia da Bona con 6 passeggeri, lo scooner „Virginia" cap. G. Arena da Lipari; i piroscafi a. u. „Isea" cap. A. Storff da Metcovich, „Lapad" cap. Dobraz da Bari e Spalato con 16 passeggeri, „Saraievo" cap. Micalevich da Metcovich, „Jason" cap. Toncich da Cattaro e scali con 4 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Vila" per Curzola, „Seraievo" per Metcovich, „Petka" per Cattaro; e i piroscafi italiani „Fieramosca" per Marsiglia e „Dauno" per Bari.

Per Capodistria. In occasione della festa di S. Nazario, patrono di Capodistria, i piroscafi „Carli", „Santorio" e „San Nazario" faranno oggi dieci gite per e da Capodistria. Le partenze da Trieste seguiranno alle ore 7, 7.45, 8.30, 9 e 11 ant.; 12.5 mer.; 3, 3.15, 3.30 e 6 pom. L'ultima partenza da Capodistria seguirà alle 8.30 pomeridiane.

Al Panorama in piazza della Borsa è esposta questa settimana la seconda serie della Mostra internazionale di Parigi. Le vedute sono tutte interessanti e bellissime, ma una menzione particolare si meritano il „Padiglione della Groenlandia", l'„Algeria" e il „Giro del mondo".

Da Trieste a Parigi... via Gorizia. Il tavoleggiante Emilio Juch, come a suo tempo annunciammo, era intenzionato di recarsi a Parigi *pedibus calcantibus,* spingendosi avanti una carretta a mano, nella quale doveva stare un suo figlioletto di non ancora 5 anni. Nel dare la prima volta questo annuncio noi trovammo discretamente infelice l'idea di associare ai pericoli ed alle fatiche di un simile viaggio un bambino in così tenera età ed esortammo l'egregio sig. Juch ad andare a piedi magari in capo al mondo, se voleva, però solo, senza il bambino. Ad onta di ciò il Juch persistette nel suo disegno e vi diede un principio di esecuzione compiendo la prima tappa del suo viaggio. Arrivò alcuni giorni fa a Gorizia, ove si diede a girare per la città mettendo in mostra il bambino e vendendo cartoline-ricordo del suo viaggio. *Transeat* per queste ultime: il pubblico le digeriva abbastanza facilmente; ma quello che non gli andava giù era l'affare del bambino. Incominciarono all'indirizzo del Juch le più acerbe critiche, delle quali anche il nostro corrispondente si fece eco. D'altra parte è probabile che, venuta la sera, il bambino si sia messo a piangere a calde lacrime chiamando con tutte le sue forze la mamma, della quale, per un bambino di quell'età, nessuno può fare le veci.

Fosse l'una o l'altra cosa, o tutt'e due assieme, fatto sta che il bravo sig. Juch prese una eccellente risoluzione: quella di riportare a Trieste il suo fagottino vivente. Venne dunque e consegnò il fanciullo alla madre, la quale, superfluo il dirlo, non era punto entusiasta di questo viaggio ed accolse il suo piccino con vero trasporto.

Frattanto non è a credersi che il Juch abbia rinunciato alla sua idea; egli ripartirà per Parigi, spingendo imperturbabilmente la sua carrozzella, ma senza il bambino. Proprio quello che volevamo noi, percui torniamo ad augurargli il buon viaggio. La partenza del Juch seguirà domenica prossima alle 7 ant. dalla trattoria „Alla Carmen", in via del Torrente.

Tentato suicidio. Due guardie di p. s., passando stanotte verso le 2 e un quarto per la piazza Giuseppina, s'imbatterono in un giovane il quale, con le vesti tutte lorde di sangue, si dirigeva frettolosamente verso il centro della città.

Lo interrogarono e il giovane rispose che poco prima, a Sant'Andrea, si era sparato una colpo di rivoltella in bocca. Le guardie allora lo fecero salire in una vettura e lo condussero alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore d'ispezione però, vedendo di non potergli giovare, lo fece trasportare all'ospedale. Egli è l'impiegato di banca Vittorio B., d'anni 25, abitante in via Capuano.

La morte improvvisa di un capitano di corvetta. Col treno celere diretto a Vienna, partiva ieri mattina alla volta di quella città l'i. r. capitano di corvetta signor Mariano Pfau. Quando il treno giunse alla stazione di San Peter un viaggiatore si recò ad avvisare il capo-stazione che il signor Pfau era stato colto da malore improvviso e che non dava più segno di vita. Il capo-stazione fece subito trasportare il sofferente in un locale;

poi mandò a chiamare un medico, al quale però non rimase altro che di constatare il decesso avvenuto per apoplessia.

Fu subito telegrafato al comando militare di Trieste e poco dopo un capitano di marina partì con un agente dell'impresa Zimolo alla volta di S. Peter. Il cadavere del Pfau fu deposto in una doppia cassa e poi trasportato all'ospedale militare di Trieste.

Il notaio dott. Mestron si recò nell'abitazione del defunto e dopo aver fatto un minuto inventario, pose i suggelli alle porte del quartiere.

Altra morte improvvisa. Ieri mattina verso le 8, alcuni operai occupati ai lavori di escavo in una campagna di Servola, attraversando un punto isolato della cava, trovarono disteso a terra, inanimato, il loro vecchio compagno Luca Ferluga, d'anni 75, abitante al N. 117 di Servola. Uno di loro corse all'ispettorato del luogo, a telefonare alla Guardia medica, e da lì accorse il dottore che constatò il decesso del Ferluga, avvenuto per apoplessia.

L'ispettore Jess assunse i soliti rilievi e fece trasportare la salma al cimitero di Servola.

Il rinvenimento di un cadavere. Come abbiamo brevemente narrato nell'edizione serale di ieri, ieri mattina verso le 7 e mezzo i falciatori Antonio Ippavitz e Pietro Ursich da Gorizia, mentre erano intenti a falciare l'erba nella campagna della signora Teodosia de Maier, al N. 242 di Gretta, ad un certo punto sentirono un nauseante fetore:

— Ciò Piero, disse allora l'Ippavitz al suo compagno: varda che qua vizin devi esser crepà qualche bestia: xe una spuzza che no se pol respirar.

— Ben, zerchemo, rispose l'Ursich.

Qualche minuto dopo, l'Ippavitz trovò disteso dietro a un cespuglio, a circa 50 metri dalla casa della signora Maier, il cadavere di un uomo signorilmente vestito, con la faccia completamente deformata, il quale nella mano destra teneva ancora una rivoltella di grosso calibro. L'Ippavitz, allora, si curvò sul cadavere e constatò con orrore che era tutto invaso di vermi. L'Ursich, avvertito dal suo compagno, si recò a sua volta di corsa ad avvertire la signora Maier, e poi l'ispettorato di via del Belvedere. La signora de Maier si recò sul luogo e credette di riconoscere nel cadavere le sembianze del nipote Enrico Cobau, controllore postale, d'anni 50, abitante in via Traversale al Bosco N. 1. Poco dopo comparve il cancellista Zafutta del commissariato di via Scussa, il quale assunse i soliti rilievi di legge. Le calze dello sventurato recavano le iniziali E. C. e questo particolare unito ad altri diede la certezza che il cadavere fosse appunto del Cobau. La salma fu trasportata al cimitero di Sant'Anna. Lo Zafutta poi fece avvertire della triste scoperta la moglie del Cobau. Questa disse che il marito era uscito di casa domenica 10 corr. alle 8 di mattina e che da allora non aveva più fatto ritorno; ella però non si era preoccupata gran fatto di questa sua sparizione perchè più volte il Cobau si assentava di casa per parecchi giorni senza dire dove si recasse e quando sarebbe ritornato.

La mattina del 10 il Cobau si era presentato alla Direzione delle poste, dove aveva ricevuto il decreto di sospensione dal servizio.

La truffa di un ex direttore di negozio. Giovanni Bait, d'anni 34, direttore del negozio di commestibili del signor Michele Novach, in via dei Cordaiuoli N. 3, si recava giorni sono da un negoziante di caffè avente il suo magazzino in via del Molin piccolo e, a nome del suo padrone, si faceva consegnare due sacchi di caffè del valore di 242 corone. Prima di andarsene col prezioso coloniale, egli assicurò il negoziante che il suo padrone avrebbe saldato il conto infallibilmente venerdì mattina. Il negoziante, che più volte aveva avuto degli affari con il Novach, non esitò un istante ad affidare al Bait i due sacchi di caffè e venerdì mattina, come pattuito, mandò a riscuotere il conto.

Ma il Novach cadde dalle nuvole e rispose che il suo direttore da più giorni non compariva in negozio. Il negoziante allora denunciò il fatto all'autorità, la quale si mise subito in traccia del Bait ma non riuscì a trovarlo. A quanto dicesi, egli avrebbe abbandonato la città. La polizia seppe poi che il Bait aveva venduto il caffè sotto prezzo.

Degenerato? Ieri verso un'ora e mezzo pom. un signore, scendendo le scale di una casa di via della Giaccera, udì alcune grida acute che provenivano dal cortile. Accorse e trovò la ragazzina di nove anni Marinella V. che cercava di allontanare da sè un giovanotto, che la teneva stretta per le braccia. Il signore si avvicinò all'individuo e gli lasciò andare un potente pugno sulla faccia. Il giovanotto, senza curarsi di raccogliere il cappello che gli era caduto, uscì e si mise a correre seguito da alcuni passanti che erano stati informati dell'accaduto e che raggiuntolo lo consegnarono ad una guardia di p. s. L'arrestato si qualificò per l'agente di commercio Antonio S., d'anni 31, da Trieste, abitante in via della Barriera vecchia.

Atterrata da una vettura. Ieri mattina, in piazza del Ponte rosso, la prestaservizi Teresa Kreger, d'anni 66, abitante in via delle Legna N. 2, fu atterrata da una vettura. Accompagnata dapprima all'Igea poi all'ospedale, le fu riscontrata una frattura e la si accolse nella decima divisione.

Risse e ferimenti. Il bracciante Antonio Iedrasich, d'anni 26, abitante in via delle Scuole nuove, ieri sera alle 9 e mezzo ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo, che disse aver riportato poco prima in un'osteria dove era stato colpito con una misura da vino. Ottenne le cure necessarie.

★ Una guardia di p. s. passava iersera verso le 8 per la via delle Beccherie quando vide un giovanotto che correva velocemente, tenendo in mano una bottiglia, inseguito da una decina di persone che gridavano „ferma, ferma". La guardia, allora, si unì agli inseguitori e in via della Cassa di risparmio riuscì a raggiungere il fuggitivo. Alla Direzione di polizia, il giovanotto si qualificò per il facchino Giuseppe Gabrinschek, d'anni 28, abitante in via del Crocifisso N. 12. Interrogato, raccontò che poco prima si trovava in una osteria di Città vecchia dove era venuto a diverbio con il facchino Luigi Stranzl, d'anni 19, abitante in via San Filippo N. 8. Ad un certo punto della lite, il suo avversario aveva estratto di tasca un coltello e lo aveva minacciato di morte, perciò il proprietario del locale lo aveva messo alla porta. Poco dopo uscì anch'egli e per difendersi dallo Stranzl si armò di una bottiglia. Sulla strada s'imbattè nuovamente nel suo avversario, il quale rinnovò le minacce e poi lo colpì alla faccia con un pugno. Egli allora, per difendersi, assestò un colpo di bottiglia sul capo dello Stranzl e per tema che quegli potesse adoperare il coltello si diede alla fuga.

L'ispettore Clarich, allora, mandò in cerca dello Stranzl, il quale, nel frattempo, si era recato alla Stazione di soccorso dove gli avevano medicato la ferita riportata per opera del Gabrinscheck. Lo Stranzl non potè negare di aver minacciato il Gabrinscheck e di averlo colpito con un pugno, perciò fu dichiarato in arresto, mentre il Gabrinscheck fu rimesso in libertà.

★ Iersera, verso le 10, l'operaio Eugenio S., d'anni 18, abitante in via Montecucco, venuto a diverbio con un altro giovanotto, fu ferito da due colpi di forbici alla guancia sinistra e alla mano. Telefonatosi alla Stazione di soccorso, giunse il medico e gli prestò le cure necessarie.

Uno che vuol penetrare per forza nell'Ospedale. — Condanna. I lettori ricorderanno il fatto di quei due giovanotti che, alle 9 di sera del 3 maggio u. s., volevano per forza entrare nel civico Ospedale. C'era voluto l'intervento di due famigli, per impedire che mettessero in effetto il loro proposito. Uno dei due s'era lasciato persuadere, un po' con le brusche, ad andarsene, ma l'altro, Domenico De Marchi, d'anni 21, diede in escandescenze, gridando, buttandosi a terra, menando pugni e calci. Fu messo nelle sale d'osservazione donde al domani passò agli arresti, perchè aveva anche proferito delle minaccie.

Ieri si svolse il processo contro il De Marchi, il quale, malgrado accampasse l'escriminante dell'ubbriachezza, fu condannato ad 8 mesi di detenzione.

Cavallo imbizzarrito. Lo stalliere Ermanno Covach, d'anni 15, abitante in via Donota N. 25, occupato presso il noleggiatore di vetture Pietro Tomadini, avente le sue scuderie in via del Boschetto N. 38, ieri mattina, verso le 8, approfittando di una momentanea assenza del padrone e degli stallieri, attaccò un cavallo ad un carro e scese in città. Quando fu in via Nuova, sebbene il ragazzo facesse ogni sforzo per tenere il cavallo al passo, l'animale s'imbizzarrì e si diede a correre andando a battere il capo contro un lastrone del negozio di mobili dei signori Piazza e Mann, sito al N. 28 di via S. Nicolò.

Una guardia comparsa sul luogo condusse il Covach alla Polizia, dove fu interrogato e poi rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Il signor Tomadini, avvertito telefonicamente del fatto, si recò alla Polizia a raccontare come stava veramente la cosa e quindi si riprese il cavallo e il veicolo. I signori Piazza e Mann soffrono un danno di circa 160 corone.

La disgrazia di una „divette". Ieri, poco dopo le 4 pom., mentre la canzonettista da *cafè chantant*, Giovannina Tarditi, si arricciava i capelli, la spiritiera ch'ella adoperava all'uopo si rovesciò e l'alcool infiammato la investì alla faccia, al collo ed al petto, incendiando pure l'elegante accappatoio. Alle grida della poveretta, accorse la gente di casa che si apprestò a spegnerle le fiamme. Però, siccome la *divette* aveva riportate alcune gravi ustioni fu chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso che le prestò le prime cure e ne ordinò il trasporto all'ospedale dove la poveretta fu accolta nel settimo ripartimento dermatologico.

I giochi dei fanciulli. Due ragazzi si erano presi ieri il solito divertimento di alzare il coperchio di un canale della strada. Ma nel rinchiudersi con violenza, il coperchio andò a colpire il fanciulletto di 6 anni Ernesto Zeluren, abitante in via Cappello N. 5, il quale ne riportò una ferita al piede destro, che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza della società „Igea".

Mentre il piccino di tre anni Guido Barboni, abitante in via Madonna del mare N. 6, giocava con un fratellino, questi gli lasciò cadere inavvertentemente un pugno di terra nell'occhio destro. Il piccolo Guido fu portato all'„Igea" ove il medico d'ispezione lo liberò dal corpo estraneo.

Percosse. Ieri mattina, alle 10, l'inserviente Giuseppe Angelicchio, d'anni 30, abitante in via Cavazzeni N. 2, si recava alla Guardia medica, per la cura di alcune leggere contusioni alla guancia destra, che disse aver riportate poco prima per mano di una persona che non volle nominare.

★ Antonio Zorzenon, di 50 anni, abitante in androna della Pergola N. 1, rincasando ieri dopo il lavoro, notò due individui, che con fare molto dubbio seguivano i suoi passi per tutta la strada. Giunto nei pressi di casa sua, vedendo che quelli ancora non s'allontanavano, egli si volse bruscamente domandando loro che cosa volessero da lui. Ma per tutta risposta essi incominciarono a tempestarlo di pugni, e non contenti di ciò lo colpirono con una chiave alla regione dell'osso parietale destro, ledendo la cute e sottocute. Il poveraccio fu accompagnato da due guardie alla Società Igea, dove ottenne le cure opportune.

Sardine in seno. Il facchino Giacomo Zuanut, d'anni 32, abitante in androna delle Pancogole N. 2, ieri mattina, verso le 10, s'introdusse clandestinamente a bordo del piroscafo „Santorio", proveniente da Capodistria, ormeggiato alla riva della Sanità e, approfittando di un momento nel quale tutti i marinai erano occupati, aprì una cassa destinata ad un pescatore e lestamente ne levò circa 50 sardelle che si nascose in seno: poi fece per andarsene. Un tizio però che, non visto, aveva assistito da lontano a quella operazione, fece avvertita una guardia di p. s. che procedette all'arresto dello Zuanut.

Le sardine furono deposte nella cassa e lo Zanut fu condotto in via Tigor.

Fanciulla scottata. La fanciulletta decenne Anna Nakaschin, abitante in via dei Capitelli N. 3, volendo pulire il focolaio, non si accorse che il fornello era ancora acceso e appoggiando la mano sul ferro ne riportò gravi scottature.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

COMUNICATI

Filiale Provinciale della Società Austriaca della „Croce Bianca" per il Litorale in Trieste

La Presidenza ha l'onore d'invitare V. S. Ill. al **IX Congresso generale ordinario** della Società, il quale avrà luogo *Mercoledì 20 Giugno corr.* alle ore 11½ ant. nella Sala piccola di Borsa, gentilmente concessa.

Trieste, Giugno 1900.

Il Presidente.

Ordine di pertrattazione:

1. Relazione e Bilancio per l'esercizio dell'anno 1899.
2. Relazione dei Revisori.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Elezione della Direzione pro 1900.
5. Elezione dei Revisori di conti e loro sostituti.

Ringraziamento

In segno della più sentita gratitudine, ringrazio l'Inclito **Comando dell'i. r. Ospitale Militare,** nonchè la **Direzione della locale fabbrica di birra del sig. A. Dreher,** che disinteressatamente accorsero a cooperare allo spegnimento dell'incendio scoppiato nel mio stabilimento.

R. Schuchardt.

ERRATA-CORRIGE.

In calce dell'avviso mortuario della sig.a Eugenia Lucic venne erroneamente stampato: Impresa Cappellan anzichè **Impresa Zimolo.**

RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, sia pure coll'invio di fiori, delle quali serberà perenne memoria.

Famiglia Smolars.

†

La desolata consorte **Teresa Cobau** partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte del suo diletto consorte

Enrico Cobau

avvenuta improvvisamente.

Trieste, 18 Giugno 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

SULLA BARA LAGRIMATA
— DI —
Enrichetta Sabbadini nata Salvadori

La tenera anima tua, mia Enrichetta, passò sulla terra pietosa ad ogni dolore, ai tuoi amati angelo provvido e tutelare. Quanti ti hanno conosciuta, piangono oggi coll'affettuoso compagno della tua vita, coi tuoi figli straziati. Tu passasti quando appunto questi figli di te degni, ti fiorivano intorno ogni più soave cura ed affetto. Passasti e noi cercheremo invano di te nella tua casa il buon sorriso, la santa parola consolatrice. Ma per la stessa immensa tenerezza tua, aleggia tu, pia, sulla casa desolata, la soavità dei rassegnati conforti.

L'afflittissima cognata
Carolina C. Luzzatto.

Gorizia, 18 Giugno 1900.

Attenzione.

Ci pregiamo di portare a conoscenza del P. T Pubblico, come pure dei signori medici, che nell'acquisto di **Acqua di Selters** si deve sempre farsi dare la rinomata

Königl. Selters

genuina dalla fonte minerale di **Nieder-Selters**, e non già falsificati o imitazioni. L'acqua di **Selters genuina** porta sulle bottiglie l'indicazione

Königl. Selters

nonchè l'aquila araldica sulle etichette **rosse turchine.**

Raccomandiamo perciò ai P. T. amanti della **vera Königl. Selters** di respingere tutte le contraffazioni.

SIEMENS & C., Berlino.

Sempre fresca presso **Giov. Cillia, J. Serravallo, F.co Meil,** come pure presso tutte le farmacie.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con proprî furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi distinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND
TRIESTE
via Ghega N. 4
Telefono N. 680

ALBERTO BARZILAI

spirò questa mane, dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte di così irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà tumulata Mercoledì 20 corrente nel cimitero israelitico di Trieste alle ore 5 pom.

CAPODISTRIA, 18 Giugno 1900.

Estella Barzilai nata **Levi** consorte
Enrica maritata **Sacerdoti, Giuseppe, Carlo** (assente), **Massimiliano Attilio, Emilio** figli
Comm. Dr. Giuseppe Barzilai fratello. — **Estella** ved. **Bolaffio, Rosa** sorelle. — **Emilio Sacerdoti** genero.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

Munito dei conforti della nostra Santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio, li 18 m. c. a Zara,

RAIMONDO BRADASCHIA

Tenente in riserva

La desolatissima consorte, unitamente agli altri parenti, annuncia l'irreparabile, dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

CERVIGNANO, 19 Giugno 1900.

Lucia madre — **Diana** nata **Zanier** consorte
Massimiliano fratello
Giuseppina ved. **Apollonio, Anna** ved. **Rauchbauer** sorelle.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IN VENEZIA cederebbesi antica primaria bene avviata **DROGHERIA.** Per schiarimenti scrivere a **Haasenstein & Vogler, Venezia,** sub «**G. 2871 V.**» Non rispondesi agli anonimi

RAPPRESENTANZE

di buone case del ramo commestibili, specialmente salami, lardo ungherese, grassi e coloniali vengono assunte da **viaggiatore** con cauzione, bene avviato da sette anni in tutte le città dell'Austria superiore e inferiore. Offerte sub «**Vertretung 12**» dirigere all'Ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste

10 a. via Nuova 14 e via Rossetti 15 - suppellettili, oggetti di gomma ed arredi da negozio.
10 a. Corso 37 - suppellettili.
10 a. Roiano 6 - arredi d'osteria, suppellettili e commestibili.
10 a. via Ss. Martiri 21, III piano - vendita del diritto di possesso.
10 a. via Margherita 15 - suppellettili.
10 a. via Giulia 10 A - suppellettili.
10 a. via Sette fontane 15 - suppellettili.

A CAPODISTRIA

in via Suburbana, nella casa appoggiata alla
„Porta della Muda"
dove si arriva per la via di terra da Trieste
è stato messo a spina privata
a soldi 40 il litro
il sempre tanto rinomato
REFOSCO
di vecchio tipo, della ben conosciuta e secolare cantina
SARDOTSCH
prodotto questo delle sue possessioni campestri di
S. Canziano e Semedella
presso Capodistria. 6323

MONFALCONE.
ALBERGO „ALLA POSTA"
del tutto rimodernato. cucina alla casalinga, vini squisiti, (chianti a spina), stanze da C. 1 in poi. **A. BOECK.**

Bagni Termali
S. STEFANO (Istria)
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre
Ufficio Postale e Telegrafico.
STAZIONE FERROVIARIA PINGUENTE.
Per informazioni rivolgersi al proprietario **Matteo Bertetich, fu Antonio.**

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'**ANEMIA,** la **CLOROSI,**
la **PALIDEZZA,** ecc.

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

DENARO
ricevesi sopra **Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.**

BAGNO
ROHITSCH SAUERBRUNN
Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie. Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoli vescicali, catarri delle fauci e della laringe, ecc.
MAGNIFICA VILLEGGIATURA
Stazione de la Meridionale: Pöltschach.
Programmi dal Direttore.

Tutti i medici consigliano la naturale Acqua purgativa FRANCESCO GIUSEPPE quale unico purgativo salino gradito al palato. Presa in piccole dosi agisce con sicurezza e purga gradatamente. Premiata in 10 Esposizioni Mondiali con Medaglia d'oro. Vendesi ovunque.

FARMACIA DI DIRITTO REALE

da vendere o d'affittarsi prontamente a **Fiume. Ottime condizioni.**

Da vendere una farmacia in luogo di cura a buone condizioni.

GIOVANI che vogliono dedicarsi alla **farmacia** quali **PRATICANTI** trovano pronto collocamento in primarie farmacie di **Trieste, Gorizia, Istria** o **Dalmazia.** — Per informazioni rivolgersi

ALL'AUTORIZZATA AGENZIA FARMACEUTICA
VITTORIO RAINIS - TRIESTE.

Lo sa ognuno, che

una buona massaia non spreca, ma non guarda nemmeno al centesimo, trattandosi di comperare roba buona, per la quale paga volentieri qualche cosa di più. Una brava massaia non comprerà p. e. mai altro sapone che quello di **Doering colla civetta.** Perchè sa benissimo che questo sapone mantiene bella e fresca la pelle, che è il migliore di tutti i saponi e che ciononostante si riceve a buon mercato. Il **Sapone Doering colla civetta** è il sapone da toilette di tutti. — Si può comperare ovunque a soldi **30** il pezzo. (4)

DEPOSITI PRINCIPALI: Fratelli Frannes, A. Tamburlini e C., Adolfo Schlesinger, Fratelli ZERNITZ TRIESTE. DEPOSITO - GENERALE: A. MOTSIN & C., VIENNA X.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.	tutta lana
	„ 6.— e 6.90 qualità più fina.	
	„ 7.75 qualità fina.	
	„ 8.65 qualità finissima.	
	„ 10.— qualità soprafina.	

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita. Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

Durante il lavoro. Francesco De Giovanni, d'anni 40, abitante in via della Scalinata N. 3, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Il verniciatore Natale Budin, d'anni 16, abitante in via delle Ombrelle N. 1, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

L'apprendista barbiere Rodolfo Colaucich, d'anni 14, abitante in via del Torrente N. 34, ieri mattina, alle 11, con un rasoio si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

A bocca aperta. L'agricoltore Pietro Tentor, di 25 anni, ieri, volendo estrarsi un dente, allargò la bocca in modo tale da non poterla più chiudere: il povero diavolo si era slogato la mascella.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Alberto Renier, d'anni 18, abitante in via S. Lazzaro, ieri mattina verso il mezzodì, fu investito accidentalmente da una cassa alla gamba destra e ne riportò alcune contusioni.

Il bracciante Stefano Iorcich, d'anni 54, abitante in androna del Moro N. 8, addetto a un deposito di birra, ieri nel pomeriggio lavava alcune bottiglie quando gliene si ruppe una tra le mani, cagionandogli alcune gravi ferite di taglio alla destra.

Erminio Brandolin, d'anni 12, abitante in via Carintia N. 26, ieri verso le 6 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. Ieri mattina, poco dopo le 6 e mezzo, Andrea Pecile, d'anni 74, abitante in via dell'Olmo N. 7, scendendo dal letto, cadde in modo sì disgraziato da non potersi più muovere. Sollevato fu adagiato sul letto e quando comparve il dottore della Guardia medica, il dottore di turno constatò che il poveretto aveva riportato una frattura al femore e dopo avergli prestato le cure più urgenti, ne consigliò il trasporto all'ospedale.

Un bambino di 5 mesi: Renato Davi, abitante in androna degli Orti N. 2, lasciato solo sul suo lettino per pochi minuti, cadde a terra e ne riportò una leggera contusione alla fronte.

Fu portata all'ambulanza della Società „Igea".

Ieri sera, alle 9, Caterina Babich, di anni 35, abitante in via Pondares 1, faceva fare nella sua abitazione l'altalena a due suoi bambini, quando scivolò e cadde e battendo il capo contro uno spigolo, ne riportò una ferita all'occipite.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Sbornia salata. Ieri sera verso le 11, il pescatore Francesco M. d'anni 38, abitante al N. 182 di Barcola, rincasava barcolando causa il troppo vino bevuto, quando ad un certo punto della strada inciampò e cadde in modo sì disgraziato da non essere più in grado di rialzarsi. Da alcuni suoi conoscenti fu portato a braccia alla sua abitazione e dalla Guardia medica accorse poi il dottore di turno, il quale gli riscontrò una frattura alla gamba sinistra e gli prestò le cure più urgenti.

Pugno d'ubriaco. Il bracciante Romano Venier, d'anni 27, da Cormons, abitante in via dei Gelsi N. 6, passava iersera per la via della Barriera vecchia in istato alquanto alticcio quando ad un certo punto si fermò e con un pugno mandò in frantumi una lastra dalla mostra del negozio di manifatture di Emilio Danelutti, al N. 5 di quella via. Una guardia lo condusse in via Tigor.

Cronaca minima. Ieri mattina venne arrestato dall'ispettore degli agenti Schubert e dall'agente Stirzer, il pescivendolo Antonio Stagni, d'anni 28, da Bologna, perchè individuo ritenuto pericoloso all'altrui proprietà.

Iermattina alle 8 e un quarto nel giardinetto di piazza della Stazione venne arrestato dalle guardie il giornaliero Giuseppe R., d'anni 38, da Trieste, perchè commetteva atti sconci.

Nel pomeriggio di ieri in via della Barriera vecchia venne arrestato per oziosità e vagabondaggio Antonio L., d'anni 62, bracciante, da Matteria.

Nel cortile di una casa in via Malcanton venne arrestata ieri notte Anna I., d'anni 25, da Gargaco, perchè dedita alla mala vita e per contravvenzione al precetto di sfratto. Pure per contravvenzione allo sfratto fu arrestato Francesco Bobek, d'anni 39, giornaliero, da Postumia.

Furono arrestati inoltre per eccessi: Giuseppe D., di 47 anni, da Trieste e Domenico L., di 44 anni, giornaliero, da San Donà di Piave; e per schiamazzi notturni Sebastiano F., di 37 anni, e Carlo C., di 33 anni, entrambi facchini, da Trieste.

Corrispondenza aperta. *C. L. S.* Il trattato di commercio fra l'Austria e l'Italia scade il 31 decembre 1903. — *Cittadino.* Quelle parole sono un augurio che la stella sia propizia. — *Operaio.* Trattandosi di contravvenzioni non è ammesso dalla legge l'intervento di un difensore officioso gratuito. — *N. S.* Il § 431 del Cod. pen. prescrive che le azioni od omissioni contro la sicurezza corporale specificate nei §§ 335-337 debbano essere punite come contravvenzioni con multa da cinque a cinquecento fiorini, o con arresto da tre giorni a tre mesi, anche allorchè non siane seguito alcun danno effettivo. — *Maria. - Fiume.* L'unica traduzione italiana del romanzo *Sansone e Dalila* è quella che si pubblica in appendice del *Piccolo della sera.* Il deputato conte Ferruccio Macola, in duello. — *Boero.* L'11 novembre 1880: giovedì. Olindo non c'è in alcun calendario. — *Spalato.* Ercole: 7 novembre. — *M. S.* La seconda congiunzione è molto di là da venire, se deve avere la sanzione del Parlamento. I lavori saranno affidati ad imprese. Il grido „acqua alle funi" fu emesso da un capitano di mare, ligure, mentre inalzavano l'obelisco in piazza S. Pietro, malgrado che al popolo fosse stato proibito di pronunciar verbo. — *Uno da Szalo.* Il 22 corrente è festa soltanto della Chiesa. — *Ignorante.* Francesco Crispi è nato il 4 ottobre 1819 a Ribera (Girgenti). — *Abbonata.* Il torrente Martesin si chiama torrente di Montorsino; quello con voce barbara detto Cluc si chiama torrente S. Pelagio. — *Curioso.* Quella bandiera è bianca con nastri rossi e azzurri, e una inscrizione in una lingua slava. — *Temistocle.* „Saturno" C. Matcovich, „Austria" U. Laneve, „Cleopatra" R. Colledani. — *N. 17.* Elsa, o meglio Elisa: 3 agosto. Corinna non c'è in alcun calendario. — *Don Abbondio.* *Teoforico* è parola che deriva dal greco e significa *parlatore della divinità.* — *Ras Kambuy.* I documenti indispensabili sono l'atto di nascita e la dichiarazione di stato libero. Le raccolte di francobolli per riscattare uno schiavo si vanno facendo da un pezzo e in molti paesi. Senza mettere minimamente in dubbio la buona fede delle persone cui si deve tale idea constatiamo soltanto di non aver fin'ora appreso che alcun schiavo sia stato liberato con quel mezzo. — *Assiduo.* Non possiamo dare indirizzi d'alberghi. — *Operaio.* Per costringere il suo principale a versarle la mercede arretrata, si rivolga al Magistrato civico, sezione industriale. — *Impiegati privati.* Vedano nel giornale di ieri „Il riposo domenicale". — *Bruna.* Alla Società Agraria potrebbero informarla dov'Ella possa vedere dei bozzoli a Trieste. — *6 giovanotti.* Vogliono del denaro per istabilire un *record* di viaggio Trieste-Parigi a piedi? Non sappiamo davvero a chi potrebbero rivolgersi con probabilità di ottenerne. — *Olga* Il 24 febbraio 1879: un venerdì. — *Abbonato.* Da Trieste a Cominiano ci sono circa 30 chilometri.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.6, ore 2 pom. 28.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.6 — Oggi: Alta marea 1.18 ant., 3.24 pom. Bassa marea 7.39 ant., 10.15 pom.

Ogni giorno una. Stupidini va a domandare un posto in una casa commerciale.

— Quanto vi dava il vostro ex principale?

— Mi dava nulla.

— Oh! io voglio essere più generoso: vi darò dell'imbecille.

---

18 giugno.

Da FOGLIANO.

La festa pro Lega Nazionale. Il *festival* datosi oggi a beneficio della *Lega* ebbe un successo insperato. Fogliano era tutto addobbato con bandiere e variopinti palloncini alla veneziana. Il concorso di popolo fu stragrande; si notarono pure molti cari ospiti di Trieste e Gorizia.

Il programma poi fu svolto con ammirabile impegno. I primi onori spettano al Coro cittadino, che destò schietto entusiasmo, specialmente eseguendo l'„Inno della Lega", accolto da fragorosi applausi. Il ballo fu molto frequentato. La banda suonava continuamente canzoni patriottiche.

Alla sera vi fu grande luminaria ed il nostro podestà signor Pirro Coselo, che fu l'anima della festa, illuminò in modo artistico anche la sua villa.

A beneficio della *Lega* una gentile signorina vendeva dei fiori.

Un elogio merita il solerte Comitato, il quale decise di assumere a proprio carico tutte le spese della festa.

Da GRADO.

Accidente mortale al bagno. — Oggi, al tocco, un giovane signore tedesco, da Graz, prendeva il suo solito bagno. Pensando che l'acqua fosse abbastanza alta, egli, salito sul trampolino, si gettò a capofitto nell'acqua. Invece l'acqua era bassa ed il disgraziato andò a battere la testa sopra un grosso sasso. Tuttavia si trascinò fuor dall'acqua, ma appena giunto sulla riva cadde a terra e poco dopo esalava l'estremo sospiro. La salma fu trasportata nella cappella.

Da POLA.

Scavi e Nesazio e a Brioni. Dal protocollo dell'ultima seduta della commissione centrale per monumenti storici e artistici in Vienna si rileva che il corrispondente prof. dott. Carlo Moser riferì a proposito d'un sepolcro che nell'aprile del 1899 venne scoperto nel demolire l'antica chiesa di Altura. Sotto il teschio dello scheletro furono trovati 20 grossi d'argento, la maggior parte dei quali del tempo di Leopoldo I.

Lo stesso corrispondente riferì che dei resti di terme romane scoperte sulle isole Brioni (Brioni grande) parecchio venne asportato ad insaputa del proprietario. Chiede quindi d'influire perchè vengano impediti ulteriori danneggiamenti. La Commissione ha deliberato di adoperarsi in questo senso.

Il conservatore prof. dott. Rodolfo Weishäupl comunicò che è stata ristaurata la parete dal lato del mare della *Porta gemina* a Pola e così venne tolto il pericolo di un crollo. La *Porta aurea* venne circondata da un riparo di pietra per difenderla dall'acqua piovana.

Lo stesso conservatore diede notizia che la Società istriana di archeologia e storia patria di Parenzo ha fatto acquisto d'una parte dell'area, sulla quale si ritiene che sorgesse l'antica Nesazio, ed ha l'intenzione di praticarvi gli scavi durante l'estate. La Commissione prese grata notizia di tale comunicazione e deliberò di porsi in relazione con la suddetta società, per essere informata sui risultati degli scavi e sulle eventuali scoperte.

Borse e Mercati

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.22, Londra 242.— a 242.80, Francia 96.25 a 96.50, Italia 90.75 a 91.— Banconote italiane 90.75 a 91.—, Germania 118.50 a 118.80 Banconote germaniche 118.55 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.80 a 98.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.25 a 91.55, Credit 703.— a 705.—, Italiana 92.90 a 93.15, Lotti turchi 110.— a 111.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 18. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.27, Rendita italiana 5% 95.—, Rendita spagnuola esterna 72.15, Azioni Banca ottomana 559.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache 723.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.20. Cambio Londra 251.30, Egiziane 104.70, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 114.75, Banca di Parigi 1143 Azioni Meridionali italiane —.— sost.a

Berlino 18. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 179.87, Deut. Bank 192.62, Handels 152.50, Laura 234.62, Bochumer 223.75, Dortmunder 105.75, Gelsen 196.—, Harpener 208.62, Hibernia 215.50, Consolidation 357.75, Banca Russa —.—, Credit 218.87, Staatsbahn 143.—, Italiano 94.50, Meridionali 137.62, Mediterranee 99.25, Internat —.—

Caffè. Amburgo 18. (Chiusa). Santos good average per luglio 39.—, per settembre 39.50, per decem. 40.25, per marzo 41.—. denaro

Amburgo 18. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per ottobre a fr. 47.25.

Cotoni. Liverpool 18. — Mercato calmo. Tendera in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno $4^{66}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{64}/_{64}$ Luglio-Agosto $4^{55}/_{64}$ Agosto-Settembre $4^{46}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{29}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{18}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{12}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{11}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{9}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{9}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{9}/_{64}$.

Parigi 18. Ravizzone per mese corrente 65.—, per luglio 65.—, per luglio-agosto 65.—, quattro ultimi mesi 63.—. calma

Petrolio. Brema 18. Loco 6.65

Anversa 18. Loco 18.50 calmo.

Segala. Parigi 18. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. Parigi 18. Mese corr.te 20.40, per luglio 20.70, per luglio-agosto 20.80, quattro ultimi mesi 21.80. cedente

Farina. Parigi 18. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.50, per luglio 27.70, per luglio-agosto 27.80, quattro ultimi mesi 28.80. calmo

Spirito. Parigi 18. Mese corrente 35.—, per luglio 35.25, per luglio-agosto 35.50, quattro ultimi mesi 34.75. calmo

Zucchero. Parigi 18. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.— calmo, bianco per mese corrente 32.25—, per luglio 32.25— staz.o, per luglio-agosto 32.2·—, 4 mesi da ottobre 28.25— Raff. 104.— a 104.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per giugno 10.37, per luglio 10.90, agosto 10.92, ottobre 9.57, novembre 9.55, gennaio 9.75. calmo

Londra 18. Java a sc. 13.—— Rape greggio a scell. $10.^{11}/_{18}$ calmo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Samos	22	Scaricazione
6	Imperator	27	»
9	Bohemia	20	Caricazione
12 a	Solferino	20	Scaricazione
12 b	Segesta	20	»
13 a	Triest germ.	23	»
13 b	Styria	21	»
14	Maria Valeria	25	»
17	Espero	20	»
21	Adria	20	»
22	M. di Pompei	19	Caricazione
24	Massalia	22	Scaricazione
Molo I	Ariete	22	»
»	Petöfi	21	»
Molo II	Lapad	20	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, gratuitamente; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi una donna di servizio tedesca. Da presentarsi 10—1, via Poste nuove 2 II p. 1535

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Androna Gusion N. 2, III. 1544

Ricercasi per negozio garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 1554

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Tintore N. 5, I p. 1555

Ricercansi lavoranti calzolai da uomo. Via Donota 15. 1623

Ricercasi prontamente facchino deposito vino. Indirizzo Piccolo. 1605

Ricercansi brave mezze lavoranti sarte donna. Chiozza 11 A, scala II. 1599

Ricercasi mezza lavorante da donna. Via Farneto 24, Grassi. 1573

Ricercasi magazzino anche interno, basso, prezzo offerte al Piccolo «Convenienza». 1567

Ricercasi garzona sarta donna. Farneto 11, III piano. 1580

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1632

Ricercansi bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 1561

Ricercasi mezza cameriera forte giovane da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1548

Ricercansi lavoranti e garzone sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1550

Famiglia senza figli cerca prontamente domestica buoni costumi. Via Bosco 20. 1559

Ragazzo 14—15 anni, ricercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1530

Prontamente ricercasi praticante sedicenne, per ditta in commissioni e rappresentanze. Indirizzo al Piccolo. 1541

Donna servizio ricercasi. Via Acquedotto 21, I piano, porta sinistra. 1552

Ricerco garzona da uomo con paga. Via Arcata N. 6. 1578

Cercasi donna di servizio. Via Alessandro Volta 1, primo, 4. 1627

Cercansi lavoranti sarte da donna. Corso N. 3, quarto. 1631

Corrispondente tedesco per alcune ore del dopopranzo ricercasi. — Offerte «Corrispondente» ferma in posta. 1610

Inglese di nascita ricercato quale corrispondente. Offerte sub «1254» Amministrazione Piccolo. 1449

Balia giovane offresi per famiglia, allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 1602

Giovane vedova capacissima direttrice, brava massaia, offresi presso signore solo o con figli. Indirizzo Piccolo. 1572

Cerco posto quale comptoirista tenitrice libri, conoscenza perfetta tedesco, croato, in parte italiano, praticissima scrivere macchina Hamond. Indirizzo Piccolo. 1540

Signorina avendo alcune ore del giorno libere, desidera occuparle quale copista presso studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 1620

Persona di 30 anni che parla italiano, tedesco, francese, greco, turco e diverse lingue slave, introdotto bene in diversi rami di commercio, cerca qualsiasi occupazione, da principio, accetterebbe condizioni modeste. Indirizzo al Piccolo. 1563

Capoposto gendarmeria pensionato, celibe, conosce italiano, tedesco, sloveno e croato, ottimi attestati, cerca occupazione stabile custode o portiere stabilimento industriale, banca, palazzo, sorvegliante, magazziniere o simile. Gentili offerte al Piccolo sub «Onestissimo». 1395

Cameriera abile offresi presso signore solo attempato. Offerte sub «Gasperina» al Piccolo. 1502

ISTRUZIONE

Signorina buonissima famiglia istruirebbe fanciulli delle classi elementari. Gentili offerte «Lezioni» Piccolo. 1582

Professore violino impartisce lezioni, metodo recente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1595

AFFITTANZE

Sono tedesco e cerco presso famiglia parimenti tedesca, camera ammobiliata con pianoforte e costo totale. Prego indirizzare offerte sub «A. S. 1900» all'amministrazione. 7567

Pensionata maestra italiana, moderno sistema, con letto armadio propri, cerca alloggio, vitto frugale; ricambio istruzione scolastica, raggiustare vestiti uomo, donna, biancheria, ricamare. Offerte al Piccolo sub «Luigia» 1529

Signora cerca stanza in compagnia con letto oppure cameretta. Indirizzo Piccolo. 1528

Ricercasi cameretta ammobiliata fiorini 5—6. Offerte «Sarta» sub Piccolo. 1634

Affittasi bellissima stanza vuota davanti. Via della Loggia 1, piano terzo. 1579

Affittasi bella stanza ammobiliata, con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1589

Affittansi 2 camere, camerino, comodo cucina. Farneto 8, IV. 1597

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prontamente. Via Toro 12, I. 1596

Affittasi una stanza ammobiliata, Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 1570

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata, una media. Via Nuova 1, secondo. 7568

Affittasi villino, 5 camere grandi, cinque minuti dal Caffè Fabris in campagna. — Indirizzo al Piccolo. 1564

Affittansi agosto o prontamente quartieri rimessi a nuovo con giardino. — Via Giulia 50. 1539

Affittansi camere ammobiliate vicina campagna. Roiano 176. 1537

Affittasi grande stanza ammobiliata. Via Fontanone 16, II. 1350

Affittasi stanza ammobiliata costo. Commerciale 6, I piano. 1384

Affittasi stanza vuota con comodo cucina, in campagna vicino città, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 1423

D'affittare 24 agosto, casetta 2 camere, 2 soffitte, cucina, ripostiglio, gloriette nel giardino. Campagna in Scorcola 500 passi dalla prima fermativa della funicolare progettata. Per tre persone adatta. Informazioni in cancelleria via Gelsi N. 8, I piano. 1407

Corso affittansi due camere grandi, vaste, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 1608

Stanzetta ammobiliata, con costo, f. 18. Indirizzo Piccolo. 1584

Quei signori che ieri domandavano quartiere in via Montfort N. 3 A, II, situato in Guardiella (S. Giovanni) N. 129, è da affittare prontamente con tre camere, cucina e soffitta. 1576

Magazzino grande, adattatissimo per deposito vini, affittasi prontamente. Belvedere 23. 1569

Bellissimo quartieretto 3 stanze, cucina, 280 f. Indirizzo Piccolo. 1568

Quartieri Acquedotto 61, pianoterra, 3 camere, camerino, cucina e terrazzetta, f. 275. 4 camere, camerino, cucina e cortile con ripostiglio, f. 390. I piano, 4 camere, camerino e cucina, pronto, f. 430, ed altro eguale pel 24 agosto, eventualmente tutto il I piano con 9 camere, 2 camerini e cucina, f. 900. Informazioni via Lavatoio 2, I piano. 7569

Quartiere centro, due ingressi separati, II piano, otto stanze, affittasi. Rivolgersi via Nuova 7. I. 1571

Villa signorile affittasi, 14 locali, vista deliziosa, campagna vasta, ombrosa, immediata vicinanza città. Rivolgersi S. Vito 5. 1571

Quartiere anche in subaffitto, tre camere, camerino, cucina, ricerco per agosto. Offerte Piccolo «Impiegato». 1527

Stanza ammobiliata affittasi. Via Torrente 24, IV piano, porta 12. 1532

Per 24 agosto affittansi 2 stanze vuote, anche unite, entrata libera, II p., posizione soleggiata, Corso. Indirizzo al Piccolo. 1534

Quartieri in bella campagna vicinissima, affittansi agosto. Indirizzo al Piccolo. 1538

Nella casa nuova via Cologna 2, mezzanino, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, tappezzata, ingresso libero. 1547

Vicinanza S. Antonio, Caserma, Posta, affittasi una, due stanze uno, due signori, entrata separata, II. Indirizzo Piccolo. 1556

Campagna d'affittare prontamente quartiere, stupenda posizione. Indirizzo Piccolo. 1593

Distinta signora affitta prontamente o per agosto - settembre, nei pressi piazza Lipsia 1 o 2 camere I davanti, elegantemente ammobiliate, una con ingresso affatto libero. Desiderando pianoforte, costo, prezzo mite. — Indirizzo Piccolo. 1592

Quartiere d'affittare 4 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, giardino, vista mare, p. I. Rivolgersi via Giustinelli N. 8, portinaio. 1588

Camera e cameretta ammobiliate con ingresso libero affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1626

Subaffittasi quartiere via Nuova piano terzo, 6 camere, 1 camerino, 1 sala con 3 finestre riducibile in due camere, cucina e soffitta f. 636, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione N. 3, ingresso entro il portone a destra, telefono 1047. 1618

Quartiere tre stanze grandi camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto, via Rossetti 16. 1611

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e dal 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'agente locale. 1275

Quartieri affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 B e 16 C portinaio. 1351

Salita Gretta 7 affittansi 6 camere, 2 cucine, camera di bagno, grande pollaio, giardino, gas, acqua, divisibile in due quartieri. 1393

Villino via Sette Fontane 31—48 affittansi 3 camere camerino cucina con godimento di ameno giardino. 1394

Magazzino affittasi prontamente oppure per agosto. Via S. Francesco 16 B. 1239

A Salvore. Trattoria di Favretto sita al mare trovasi ancora camere ammobiliate disponibili per la stagione con magnifici bagni di spiaggia. 1409

Quartieri d'affittare via Alessandro Volta vista sul giardino pubblico, casa in costruzione. 1412

Locale uso esercizio di negozio affittasi Piazza Barriera, casa in costruzione. 1413

Magazzinetti interni affittansi prontamente oppure agosto. Per informazioni rivolgersi piazza Barriera, casa in costruzione. 1454

Quartiere terzo nonchè quinto piano affittasi casa in costruzione piazza Barriera. 1453

Villino nuovo con due quartieri anche separati, ognuno di 4 stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione, affittasi a prezzo mite. Informazioni presso Schnabl e C. Via Poste vecchie. 1484

Riva mare, primo piano, affittasi bellissima stanza ammobiliata, poggiuolo, via Forni 1. 1500

Cormons stanza ammobiliata due letti, con o senza cucina, vasta campagna, cinque minuti distante piazza Mercato, stupenda vista, desiderando anche seconda stanza senza mobili. A. Persa. 1499

Gemona, linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Cedaro Francesco. 5482

Affittansi quartieri grandi lusso, piccoli, magazzini. — Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 1512

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi gabbia da pappagallo, in buono stato. Offerte al Piccolo sub «Pappagallo». 1549

Ricercasi tenda usata, superficie circa 20 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 1551

Ricercasi carro per un cavallo. Offerte magazzino S. Lazzaro 9. 1577

Da vendere macchina da cucire ed altri mobili. Rivolgersi via Pietà N. 3, III piano dalle 2—5 pom. Esclusi rivenditori. 1574

Da vendere mobili camera da letto opaca, falegname Chiozza 25, ingresso Amalia. 1619

Vendesi scrivania per signora, nonchè servizio da tavola 12 persone. Indirizzo Piccolo. 1604

Vendesi bagno con stufa o cederebbesi in cambio letto ed armadio. Indirizzo Piccolo 1606

Vendesi deposito olio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1533

Vendesi casa nuova composta di 5 luoghi, sita sopra la chiesa S. Giovanni, vista bellissima. Rivolgersi liquoreria Zitko, Stadion 1. 1586

Vendesi casa Acquedotto fiorini 28000, altra via Commerciale con fondo fior. 30000. Indirizzo Piccolo. 1528

Vendesi negozio centrico, articolo correntissimo, utile fortissimo capitale fiorini 1000. Indirizzo Piccolo. 1636

Vendesi bellissimo vestito da uomo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1585

Vendesi bottame avvinato in ottimo stato, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1425

Vendesi causa ritiro, trattoria bene avviata ed in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1468

Vendonsi chiffonier, vetrina per libri, sparherd, canapè, sgabelli, lavamani con coperchio, regolatore, modiglioni, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1497

Bicicletta della più rinomata fabbrica americana modello 1900 mai adoperata, vendesi causa urgente partenza. Indirizzo al Piccolo. 1545

Tandem signori, quasi nuovo, rinomata fabbrica, vendesi cassa f. 90, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1566

Sposi. Vendonsi f. 30, due poltrone, due copertori letto, cortinaggio 1 finestra, tutte quasi nuovo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1565

Divano di pelle per dormire, con galleria a tappeto di decoration, vendesi, incredibile ma vero, fiorini 28, sei sedie stile moderno 25 fiorini, completa stanza da letto elegante con suste, stile moderno, solo fiorini 200, guarnitura da salone di tappeto, fiorini 80, orologio stile moderno 30, molti tappeti grandi quasi nuovi, lampada immensamente bella 30 fiorini, tutto vendesi soltanto causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1621

Carrozzetta—letto elegante, con materasso nuovissimo, per bambino, vende distinta famiglia, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1546

Pianoforte a tavolo e fonografo perfetti, prezzo bassissimo. Visitare 12—2. Indirizzo Piccolo. 1553

Mandolino voce sonora vendesi in giornata, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1531

Pianino corde incrociate voce stupenda vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 1622

Occasione stanza letto noce opaca prezzo mite. Tesa 3, falegname. 1598

Pianoforte vendesi fior. 180. Indirizzo al Piccolo. 1581

Occasione! Obbiettivo inglese nuovo 13 per 18 vendesi fiorini 15 soltanto. Acquedotto 51, falegname. 1558

Mandolino palissandro, ricchissimo lavoro madreperla, meccanica chiusa, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 1289

Bicicletta da vendere ottimo stato. Via S. Caterina 7, portinaio. 1615

Bicicletta pneumatica, ottimo stato, forma moderna vendesi quarantacinque fiorini. Indirizzo Piccolo. 1614

Villino vicinanze città vendesi ottime condizioni. Degano, Corso 20, pianoterra. 1616

Incredibile. Causa partenza vendonsi mandolini nuovi f. 4, chitarre 4.50. Malcanton 9, III. 1543

Via Rossetti vendonsi fondi da 70 a 300 tese. Indirizzo Piccolo. 1345

Calessino bellissimo, leggero, mancanza spazio vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 720

Occasione partenza vendesi forno uso famiglia nuovo, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1425

Chiosco di ferro, stile gotico vende prontamente, prezzo convenientissimo, floricoltore Maron, Trieste. 558

Carrette vendonsi con o senza folo. Via Solitario, osteria del Rizzo. 1443

Vittoria piccola, nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1501

Soltanto per pochi giorni, dovendo sgombrare, vendonsi a prezzi straordinariamente vantaggiosi, alcune stanze da pranzo e letto; divanoni con gallerie, tavole pranzo, chifonieri due porte 17, fioraia, divanetti, specchi, quadri ecc. Grandioso salone via Chiozza 5, primo. 1503

Stanza inglese, massiccia, opaca, con specchi nei chifonieri, causa matrimonio tramontato, vende sottoprezzo falegname via della Fabbrica 2. 1504

Bicicletta Naumann solidissima fiorini 65, Cordaiuoli 2, primo piano. 1505

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mazzo di 3 chiavi. Mancia portandolo al Piccolo. 1557

Smarrito braccialetto d'oro tre diamantini e mezza luna in perle, nell'osteria dietro cimitero. Mancia portandolo al Piccolo. 1531

Smarrito remontoir d'oro da signora con catenella Acquedotto-Rossetti, muserucola con medaglia 724. Portare Petrarca 2, secondo. 1587

DIVERSI

V... Inserzioni 16, 17 finale assomigliantesi sono vostre? Se, esigo schiarimento a chiunque costo. 1630

? Altro non ti so dir... 1603

Arezzo. Addolorato dieci. Affettuosi saluti. Raccomandoti! Tuo! 1601

Cosa feci per turbarvi tanto? fino a dirmi sgarbata perchè! 1591

Signore cerca f. 500, con solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1542

Socio-socia oppure capitalista, piccolo capitale, ricercasi per negozio articolo correntissimo. Indirizzo Piccolo. 1635

3 giovanotti cercano pranzo. Rivolgersi Madonna mare, falegname Cernigoi. 1607

Ricercasi buona famiglia che voglia adottare bambino. Indirizzo Piccolo. 1590

Prevenite l'acidità dei vini o disacidateli. Rivolgersi Callegari Everardo, via Maiolica 13, Trieste. 1583

Camicie seta signori 1.60, lavabili, si possono avere soltanto da me. Cravatte moderne 35, colletti 14, polsini 24, fazzoletti 15. G. Rottenberg, via Carintia N. 25, I piano. 1633

Mercoledì 18 corr., alle 11 ant., avrà luogo a Capodistria, nello squero d'Este, l'incanto di un elegante vaporetto. 7570

Econome, dame, damigelle di compagnia, bonnes, cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche, cantinieri, commissionati, praticanti, scritturali ecc., il tutto prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1625

Pianini pianoforti di Vienna garantiti per tutti i climi, scambio noleggio. Vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 8. 1622

Arrivo splendidi regali e cartoline. Cartoleria Steindler, Passo S. Giovanni. 1613

Sacchetti tela russa 1.50, orleans neri ceneri 2, sacchetti bianchi 2. Barriera 15. 1629

Mobili solidi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 1609

Cartoline con nomi Luigi e Luigia, cartoleria Horber, via delle Torri. 1617

Acquisterete soltanto soldi ottanta litro spirito garantito doppio raffinato per frutta. Rinomata bottiglieria «Al Quisisana», angolo via-piazza Ponterosso. 1580

Lavoratorio istrumenti musicali, via Beccheria, fabbrica chiunque formato campana fonografo. Uber Emilio. 1594

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Piccíola, Serravallo. 969

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Spirito preparato per frutta soldi 80, puro fiorini Uno al litro. Marsala genuino soldi 80. Marsala vecchio per ammalati bottiglia f. 1, 1.20. Giannacopulo, via Acque 12. 1427

I mobili più solidi, in ricchissimo assortimento, verso garanzia in iscritto, vendonsi nel deposito mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. — Prezzi correnti a richiesta gratis e franco. 7553

Rame, nè altre sostanze dannose alla salute, non contiene lo Sciroppo-Lampone del farmacista Piccoli in Lubiana, oltremodo puro, insuperabile. 29108

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 5

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7422